

# **Legacoop informazioni 44-2024**

## **LEGACOOP** **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

## Tabella dei Contenuti

|   |                    |
|---|--------------------|
| <a href="#">Lavoro, Area Studi Legacoop-Prometeia: aumenta l'occupazione ma anche il numero delle persone in povertà assoluta .....</a>   | <a href="#">4</a>  |
| <a href="#">Alla Luiss l'evento "Oltre il PNRR: programmazione, obiettivi, continuità"; Gamberini: "Rafforzare la partnership pubblico-privato" .....</a>                         | <a href="#">8</a>  |
| <a href="#">Legacoopsociali, "Il futuro dal quotidiano": il 28 e 29 novembre a Roma la 6° assemblea nazionale.....</a>  | <a href="#">10</a> |
| <a href="#">A New Delhi dal 25 al 30 novembre la Conferenza Cooperativa Globale dell'Alleanza Cooperativa Internazionale.....</a>   | <a href="#">12</a> |
| <a href="#">Il Summit europeo sul finanziamento responsabile dell'abitazione invita l'UE a investire in abitazioni durature, senza speculazione.....</a>                          | <a href="#">14</a> |
| <a href="#">Buoni pasto, presidente ANCC-Coop Dalle Rive: apprezzamento per impegno del governo.....</a>  | <a href="#">19</a> |
| <a href="#">Povertà, il Presidente Gamberini intervistato da Radio Radicale: in Italia problema salariale.....</a>  | <a href="#">21</a> |
| <a href="#">Alleanza delle cooperative sociali del Lazio, nuova legge regionale: urgente stanziare fondi .....</a>  | <a href="#">22</a> |
| <a href="#">L'economia è (anche) donna. L'economista femminista Azzurra Rinaldi ospite dell'iniziativa organizzata dalla Commissione Pari Opportunità di Legacoop Estense....</a> | <a href="#">24</a> |
| <a href="#">25 novembre, Cotabo rafforza impegno contro la violenza di genere .....</a>   | <a href="#">26</a> |
| <a href="#">Legacoop Lombardia: la cooperazione per le donne vittime di violenza .....</a>  | <a href="#">28</a> |
| <a href="#">Camst group contro la violenza sulle donne: inaugurate a Parma, Ravenna e nel quartiere Corticella di Bologna nuove panchine rosse .....</a>                          | <a href="#">29</a> |
| <a href="#">Legacoop Emilia Ovest: venerdì 22 e lunedì 25 novembre a Parma, Reggio Emilia e Piacenza l'evento "Protagoniste cooperative: parole, imprese, società".....</a>       | <a href="#">31</a> |
| <a href="#">Legacoop Liguria, il 25 novembre per la Giornata contro la violenza sulle donne l'evento sul victim blaming .....</a>   | <a href="#">33</a> |
| <a href="#">CIDAS introduce 90 giorni di congedo retribuito per le lavoratrici vittime di violenza...</a>   | <a href="#">34</a> |
| <a href="#">Confronto tra FIMIV e le istituzioni sul ruolo delle società di mutuo soccorso nell'economia sociale alla luce della riforma del terzo settore .....</a>              | <a href="#">36</a> |
| <a href="#">Quando l'arte diventa parola: "Ardere" la prima mostra di Erta Beta.....</a>  | <a href="#">38</a> |
| <a href="#">Legacoop Toscana con il Centro "La Nara": difendiamo ogni spazio contro la violenza.....</a>  | <a href="#">40</a> |
| <a href="#">GSE: decreto biometano, al via la procedura competitiva, domande entro il 17 gennaio .....</a>  | <a href="#">42</a> |
| <a href="#">Coopbund, il 21 novembre il corso Domus Care 24 per badanti e famiglie .....</a>  | <a href="#">44</a> |
| <a href="#">Giornata mondiale della pesca, Maretti (Legacoop Agroalimentare): "Per i pescatori sfide inedite".....</a>  | <a href="#">47</a> |
| <a href="#">Le sfide del nuovo governo regionale. L'analisi del voto del presidente di Legacoop Romagna Paolo Lucchi.....</a>   | <a href="#">49</a> |
| <a href="#">Agci, Confcooperative e Legacoop Abitanti insieme in Campania per il diritto all'abitare .....</a>  | <a href="#">52</a> |
| <a href="#">Foncoop, Avviso 60 Speciale: il Catalogo voucher è aperto a tutte le aderenti .....</a>   | <a href="#">54</a> |
| <a href="#">Scuola, servizi sociali e territorio uniti per il benessere giovanile: "Possiamo fare qualcosa per i ragazzi" .....</a>   | <a href="#">56</a> |

|  |                    |
|--|--------------------|
| <a href="#">Sostenibilità: CNS si conferma tra le 100 imprese al top in Italia .....</a>   | <a href="#">58</a> |
| <a href="#">Nuovi scenari per la creatività urbana: a Venezia il confronto tra INWARD e Doc Creativity .....</a>   | <a href="#">59</a> |
| <a href="#">Taxi, Legacoop Lazio e Banca etica finanziano le nuove licenze .....</a>   | <a href="#">60</a> |
| <a href="#">Alleanza delle cooperative plaude al documento del governo sulla pesca siglato con Francia e Spagna .....</a>                                | <a href="#">62</a> |
| <a href="#">Ceramiche NOI compie 5 anni e cambia "casa". Il presidente Brozzi: "Un altro sogno che si avvera" .....</a>                                  | <a href="#">64</a> |
| <a href="#">Welfare, le Centrali cooperative toscane: "Molto bene le risorse in più decise da Regione, ora bisogna passare ad azioni concrete" .....</a> | <a href="#">68</a> |

## Lavoro, Area Studi Legacoop-Prometeia: aumenta l'occupazione ma anche il numero delle persone in povertà assoluta

20 Novembre 2024



**Lavoro: Area Studi Legacoop-Prometeia, aumenta l'occupazione (+ 5,4% rispetto a fine 2019), ma anche il numero delle persone in povertà assoluta, dal 7.6% nel 2019 al 9.7% nel 2023; retribuzioni reali pro-capite ancora inferiori ai livelli di fine 2019, i più colpiti i lavoratori delle costruzioni con – 5 punti percentuali.**

**Gamberini: "Il ciclo aperto all'indomani della pandemia è finito. L'occupazione è aumentata in modo significativo, ma c'è un evidente problema salariale, con retribuzioni che non hanno ancora recuperato i livelli pre-crisi. Non servono politiche restrittive, ma un sostegno agli investimenti pubblici e privati per la crescita. Dobbiamo unificare il Paese nello sviluppo, non nella stagnazione."**

Roma, 20 novembre 2024 – Nonostante i quattro anni passati, segnati da pandemia, guerra, inflazione e rialzi dei tassi di interesse, il mercato del lavoro italiano ha raggiunto livelli di massimo con riferimento a molti indicatori. Rispetto alla fine del 2019, l'occupazione è cresciuta di 1 milione e 262 mila unità di lavoro (+ 5.4%), raggiungendo i massimi storici. I

contributi più rilevanti sono venuti da servizi (+ 65%) e costruzioni (+ 29%), coerentemente con i settori che più hanno contribuito alla ripresa dell'economia. Tuttavia, i dati più recenti evidenziano un rallentamento nella crescita degli occupati e un ripiegamento degli indicatori di struttura, con la leggera riduzione del tasso di attività e la stabilizzazione del tasso di occupazione.

Però, a fronte di questo andamento positivo del mercato del lavoro, le retribuzioni reali per occupato mostrano segni di debolezza, non avendo ancora recuperato i livelli pre-crisi in nessun settore. E se migliorano gli indicatori di benessere, con una riduzione dell'incidenza di lavoratori poveri e del part time involontario, sono invece aumentati gli individui in povertà assoluta, che passano dal 7.6% nel 2019 al 9.7% nel 2023.

È quanto emerge dal Monitor "L'occupazione aumenta, ma aumenta anche la povertà", realizzato da Area Studi Legacoop e Prometeia.

"Il ciclo aperto all'indomani della pandemia -afferma **Simone Gamberini**, Presidente di Legacoop- è finito. Lascia in eredità una situazione a chiaroscuri con molti tratti inediti. Da un lato, il costante rallentamento dell'economia ci ha condotto alla stagnazione, sotto la pressione dei costi delle materie prime, dell'energia, dell'inflazione, dei tassi di interesse, della carenza di manodopera e del crescente caro-vita. Oggi, dopo una lunga e inesorabile caduta, la situazione dell'industria e del manifatturiero, in particolare, fanno presagire addirittura segni di recessione; ma, dall'altra parte, questo triennio ha segnato anche aspetti positivi, per certi versi sorprendenti. Innanzitutto, che il nostro sistema produttivo è vitale, reattivo e, a differenza di altri, negli anni scorsi ha investito in innovazione e si è aggiornato più di quanto ci si aspettasse. Il balzo post-pandemico in questo senso ha sorpreso tutti, ha coinvolto il Mezzogiorno, ha sostenuto una crescita dell'occupazione record, e permesso pure di soddisfare un perdurante alto livello della domanda, si può dire contro tutto e tutti. Ecco, se avessimo imparato la lezione, oggi non saremmo a parlare di imminenti politiche restrittive, ma di sostegno a un ciclo di investimenti pubblici e privati secondo un piano di crescita che allontani questo paese e questo continente dalle percentuali da zero virgola a cui lo si vuole costringere. È questa la via per tornare a far crescere produttività e retribuzioni, per eliminare il lavoro povero, per includere chi è scivolato sotto la inaccettabile soglia di povertà. Dobbiamo unificare il Paese nello sviluppo, non nella stagnazione".

tendenza ad una crescita dell'occupazione, superiore a quella registrata nelle fasi espansive degli ultimi decenni, accomuna diversi paesi europei e può essere interpretata come una risposta a un costo del lavoro rimasto relativamente contenuto e a una composizione della crescita più spostata su settori tradizionalmente più "labour intensive". Come detto, rispetto alla fine del 2019 l'occupazione ha registrato una crescita complessiva di 1 milione e 262 mila unità di lavoro (+ 5.4%), con differenze molto marcate nei diversi settori. L'incremento maggiore è quello segnato dai servizi, con 817mila unità in più (+ 65%), mentre poco meno di un terzo dell'incremento complessivo è imputabile alle costruzioni, con 366 mila unità in più (+ 29%), destinato in larga misura a rientrare con il termine del Superbonus. Seguono la P.A. con 102 mila unità in più e l'industria in senso stretto con 76 mila. Saldo negativo di 99 mila unità, invece, per l'agricoltura. Contemporaneamente, il tasso di occupazione e quello di attività sono saliti ai massimi storici e il tasso di disoccupazione, a settembre 2024, è sceso al 6.1% dai

livelli intorno al 10% registrati fino a metà 2021 (i disoccupati sono scesi a quota 1 milione e 550 mila). Rispetto al livello precedente la crisi pandemica, il calo della disoccupazione è stato di 3.7 punti percentuali nel totale ed ha interessato soprattutto i più giovani, con un calo di oltre 10 punti percentuali nella classe 15-24 anni (dal 28.8% al 18.3%). La discesa del tasso di disoccupazione si è accentuata nei trimestri più recenti, quando invece la crescita del PIL ha rallentato. Al contempo si è prima stabilizzato e poi leggermente ridotto il tasso di attività, riflesso della bassa crescita delle forze di lavoro.

In miglioramento appaiono anche gli indicatori relativi ai lavoratori poveri. Se tra il 2019 e il 2022 si è osservata una relativa stabilità di questa componente del mercato del lavoro, tra il 2022 e il 2023 la percentuale di lavoratori poveri è scesa in misura rilevante (dall'11.5% al 9.9%) sia nella componente maschile (dal 13.2% all'11.5%) sia in quella femminile (dal 9.3% al 7.7%). Dinamiche motivate, essenzialmente, dalla riduzione della percentuale dei lavoratori in part-time involontario (dal 12.1% del 2019 al 9.6% del 2023; ma quella relativa alle donne è al 15,6%), in parallelo con la riduzione dei lavoratori indipendenti e di quelli con contratto a tempo determinato.

In miglioramento anche alcuni indicatori di benessere, riferiti alle famiglie, che pure continuano ad evidenziare percentuali significative di grande difficoltà ad arrivare a fine mese, di rischio di povertà e di disuguaglianza. In dettaglio, tra il 2019 e il 2022, l'indicatore della grande difficoltà ad arrivare a fine mese registra una diminuzione di 1 punto (dal 7.9% al 6.9%), mentre permangono stabili il rischio di povertà (al 20.1%) e la disuguaglianza (al 32.8%). Tra il 2022 e il 2023 tutti e tre gli indicatori mostrano segni di miglioramento: le famiglie con grande difficoltà ad arrivare a fine mese si sono ridotte di 1.8 punti percentuali (al 5.1%), mentre il calo è di 1.2 punti per il rischio di povertà (18.9%) e la disuguaglianza (31.5%).

A fronte di questi indicatori positivi, l'analisi di Area Studi Legacoop e Prometeia evidenzia però come la crisi inflazionistica abbia tagliato il potere di acquisto dei salari in tutti i settori, colpendo maggiormente i lavoratori nelle costruzioni, senza che il recupero osservato nel 2023 abbia consentito di recuperare i livelli pre-crisi. Le retribuzioni pro-capite in termini reali sono infatti ancora inferiori ai livelli di fine 2019: - 5 punti percentuali nelle costruzioni, - 4.2 nei servizi privati e -2,5 nell'industria in senso stretto.

Altro indicatore che segna un peggioramento è quello della percentuale delle persone in povertà assoluta, che risulta in crescita in tutte le aree del Paese. A livello nazionale, l'indicatore è cresciuto di 2.1 punti, dal 7.6% nel 2019 al 9.7% nel 2023. Tra il 2022 e il 2023, l'incidenza di poveri assoluti è rimasta invariata, ma è cambiata la composizione tra le aree del paese, in particolare a scapito del Nord e del Centro dove il valore è aumentato di 0.4 punti percentuali (rispettivamente, dall'8.5% all'8.9% e dal 7.5% al 7.9%) e, invece, a favore del Mezzogiorno dove si è ridotto di 0.6 punti. L'invarianza tra il 2022 e il 2023 riflette il fatto che la crisi inflazionistica ha colpito maggiormente le fasce più povere della popolazione. Un chiaro segno di come le politiche sociali di sostegno ai più fragili per affrontare le crisi degli ultimi anni, per quanto in grado di arginare l'impatto negativo soprattutto dello shock inflazionistico, non sono state sufficienti. La povertà va infatti affrontata con molteplici misure: dirette (trasferimenti, salario minimo) e indirette che agiscono sulle caratteristiche familiari e individuali che espongono maggiormente alla povertà (grado di istruzione, presenza di minori,

Lavoro, Area Studi Legacoop-Prometeia: aumenta l'occupazione ma anche il numero delle persone in povertà assoluta

partecipazione femminile).

Il link all'edizione del Tg1 con un servizio sul rapporto Legacoop Prometeia, al minuto 27:40.

<https://www.raiplay.it/video/2024/11/>

[Tg1-ore-1330-del-20112024-a83b6b51-5892-4c30-ae03-c39f89d6ccb6.html](https://www.raiplay.it/video/2024/11/Tg1-ore-1330-del-20112024-a83b6b51-5892-4c30-ae03-c39f89d6ccb6.html)

### **Rassegna stampa**

[https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/11/20/legacoop-prometeia-piu-lavoro-ma-anche-poverta-assoluta\\_4e47cc42-1e3f-458b-a197-5bc1e7ad0065.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/11/20/legacoop-prometeia-piu-lavoro-ma-anche-poverta-assoluta_4e47cc42-1e3f-458b-a197-5bc1e7ad0065.html)

[https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/11/20/legacoop-prometeia-piu-lavoro-ma-anche-poverta-assoluta2\\_7d673ac6-56f1-437c-a331-6cd32a789594.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2024/11/20/legacoop-prometeia-piu-lavoro-ma-anche-poverta-assoluta2_7d673ac6-56f1-437c-a331-6cd32a789594.html)

<https://www.teleborsa.it/News/2024/11/20/lavoro-legacoop-prometeia-aumenta-occupazione-ma-anche-numero-persone-in-poverta-assoluta-37.html>

<https://finanza.repubblica.it/News/2024/11/20/>

[lavoro\\_legacoop\\_prometeia\\_aumenta\\_occupazione\\_ma\\_anche\\_numero\\_persone\\_in\\_poverta\\_assoluta-37](https://finanza.repubblica.it/News/2024/11/20/lavoro_legacoop_prometeia_aumenta_occupazione_ma_anche_numero_persone_in_poverta_assoluta-37)

<https://finanza.lastampa.it/News/2024/11/20/lavoro-legacoop-prometeia-aumenta-occupazione-ma-anche-numero-persone-in-poverta-assoluta/MzdfMjAyNC0xMS0yMF9UTEI>

<https://www.italiaoggi.it/news/lavoro-legacoop-occupazione-in-crescita-ma-aumenta-anche-la-poverta-202411201210165883>

[https://www.corriere.it/economia/lavoro/24\\_novembre\\_20/legacoop-potere-d-acquisto-sotto-i-livelli-pre-crisi-lavoratori-delle-costruzioni-i-piu-colpiti-5-008e6c44-f068-4e6f-b26f-0029c8a9fxlk.shtml](https://www.corriere.it/economia/lavoro/24_novembre_20/legacoop-potere-d-acquisto-sotto-i-livelli-pre-crisi-lavoratori-delle-costruzioni-i-piu-colpiti-5-008e6c44-f068-4e6f-b26f-0029c8a9fxlk.shtml)

---

## Alla Luiss l'evento "Oltre il PNRR: programmazione, obiettivi, continuità"; Gamberini: "Rafforzare la partnership pubblico-privato"

20 Novembre 2024



*foto Stefano Meloni*

“Il potenziale del PNRR dovrebbe essere sfruttato anche dagli enti locali, dove, però, c'è un problema di competenze. Noi abbiamo cercato fin da subito di **sviluppare forme di partnership tra pubblico e privato** che riuscissero a valorizzare le competenze gestionali e progettuali del soggetto proponente nella realizzazione dei programmi, ma è evidente che su questo c'è stata un'oggettiva resistenza: manca un approccio condiviso. Le cooperative hanno dimostrato di essere un partner più che affidabile per le pubbliche amministrazioni”. Così il presidente di Legacoop **Simone Gamberini** durante l'evento "Oltre il PNRR: programmazione, obiettivi, continuità" organizzato dalla **Luiss Business School** in partnership con **Consorzio Integra** e **Legacoop**, che si è tenuto martedì 19 novembre a Villa Blanc.

Gamberini ha proseguito il proprio intervento citando alcuni dei progetti del PNRR sul quale una collaborazione tra pubblico e privato avrebbe giovato, come ad esempio il piano delle case di comunità e il piano nidi.



L'incontro è stato l'occasione per un dibattito sullo stato dell'arte dei finanziamenti del PNRR nel nostro Paese, gli ambiti di miglioramento su cui intervenire con dei correttivi e i progetti su cui puntare per dare seguito e continuità agli obiettivi del Piano.

Al tavolo alcuni dei principali stakeholder che, a diverso titolo, rivestono un ruolo di primo piano in questo contesto: il ministero delle Imprese e del Made in Italy, quello delle Infrastrutture e dei Trasporti, le imprese, l'ANAC e gli esperti, in grado di leggere dal punto di vista economico e giuridico lo stato attuale.

Partendo da una fotografia della situazione dei progetti PNRR a livello regionale e relativa ad alcune missioni specifiche come sanità, edilizia scolastica e, in senso più generale, quelle afferenti alle necessità degli enti territoriali, ci si è interrogati sul ruolo che le imprese possono rivestire in questa fase finale di attuazione del PNRR, considerato il termine del 2026.

Dallo studio commissionato ad Intellera da parte del Consorzio Integra e presentato nel corso dell'evento risulta infatti che su 18.000 progetti, circa il 35% non è stato finanziato e il 45% dell'importo complessivamente finanziato non è ancora stato speso (circa 11 miliardi). Ammonta invece a circa 3 miliardi di euro il totale dei fondi di progetti finanziati e non ancora andati a gara.

Le evidenze hanno permesso di riflettere sull'importanza della programmazione ma anche di fare concretamente il punto su quei progetti che seppur bocciati rimangono esigenze del territorio a cui sarà necessario dare risposte.

---

# Legacoopsociali, "Il futuro dal quotidiano": il 28 e 29 novembre a Roma la 6° assemblea nazionale

21 Novembre 2024



Assemblea regionale Legacoopsociali Lazio

## "BUONA CULTURA DEGLI AFFIDAMENTI E AMMINISTRAZIONE CONDIVISA"

**11 NOVEMBRE 2024, ORE 9,30**

Sala Basevi c/o Legacoop Nazionale | Via G.A. Guattani, 9 - Roma

Roma, 21 novembre 2024 – Il welfare del futuro, il lavoro sociale, i nuovi modelli organizzativi e imprenditoriali. Sono questi alcuni dei temi che saranno sul tavolo della **sesta assemblea congressuale nazionale di Legacoopsociali** a Roma il prossimo 28 e 29 novembre all'Eurostar Roma Aeterna in via Casilina 125, al Pigneto. Sono attesi 300 delegati da tutta Italia, ospiti istituzionali, relatori del mondo dell'università, del terzo settore e della cooperazione. È previsto anche un momento evento con il giornalista e autore televisivo **Domenico Iannacone** con il monologo dal titolo "Dalla tua parte".

### **Il tema**

Il titolo della 6° assemblea congressuale di Legacoopsociali "Il futuro dal quotidiano" esprime l'idea che le evoluzioni della cooperazione sociale possano prendere forma e forza dall'attivazione di percorsi che affrontano le criticità di oggi perseguendo obiettivi concreti di sostenibilità, ma coltivano l'aspirazione sociale, culturale ed economica per una società diversa da costruire insieme. Si guarda al futuro partendo da un quotidiano pieno di complessità, ma anche di ricchezza. Uno sguardo attento, colorato, variegato, in cui i colori rappresentano i

differenti punti di vista e le molteplici realtà cooperative presenti in Legacoopsociali che vedono un orizzonte comune.

## **Il programma**

Nella mattinata del 28 ci sarà l'apertura dedicata ai delegati e alle delegate con i "Dai territori: cantieri aperti" e gli interventi dei responsabili regionali dell'associazione. Dalle 14 partirà la sessione pubblica con i saluti dell'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute del Comune di Roma **Barbara Funari**, gli interventi istituzionali del Ministro per le Disabilità **Alessandra Locatelli** e del Vice Ministro del Welfare e delle Politiche Sociali **Maria Teresa Bellucci**. A seguire ci sarà la relazione introduttiva della presidente nazionale uscente **Eleonora Vanni**.

Alle 15.15 si terrà la performance "Dalla tua parte" del giornalista e autore televisivo **Domenico Iannacone**. Lo spettacolo precede la tavola rotonda condotta dalla giornalista di Rainews24 **Sabrina Carreras**. Dopo le relazioni di **Massimiliano Valerii** del Censis e di **Alessandro Hinna** dell'Università degli Studi Roma Tor Vergata, al tavolo si confronteranno: **Martina Montis** di Controvento coop sociale, **Vanessa Pallucchi** – portavoce del Forum Nazionale Terzo Settore, **Anna Vettigli** – responsabile Legacoopsociali Lazio, **Luciano Gallo** di Anci Emilia Romagna, **Alessandro Rosina** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, **Michele Babini** di cooperativa sociale Zerocerchio, **Vincenzo Caridi** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e **Andrea Morniroli** della cooperativa sociale Dedalus e co-coordinatore del Forum Disuguaglianze Diversità.

Nella seconda giornata del 29 novembre nell'apertura delle 9.30 saranno illustrati i dati della congiunturale di sistema da **Mattia Granata** dell'Area studi di Legacoop. A seguire Sabrina Carreras condurrà la tavola rotonda su "Rigenerare i modelli organizzativi e leadership" con **Federico Mento** di Ashoka Italia ed **Elita Schillaci** dell'Università di Catania. Alla tavola rotonda si confronteranno **Laura Bongiovanni** di Isnet, **Gabriele Mecheri** di cooperativa sociale Betadue, **Ilenia Avoni** di cooperativa sociale Piazza Grande, **Nadia Quaranti** di cooperativa sociale Il Margine. La giornata sarà conclusa dal presidente nazionale di Legacoop **Simone Gamberini**.

***Dalle 12.30 del 29 novembre nella sessione finale riservata ai delegati e delegate sarà votato il nuovo presidente nazionale.***

Sarà possibile seguire la due giorni in streaming su Facebook e YouTube di Legacoopsociali nelle due sessioni pubbliche: il 28 dalle 14 alle 18 e il 29 dalle 9.30 alle 12.30

Accredito stampa da inviare a [ufficio.stampa@legacoopsociali.it](mailto:ufficio.stampa@legacoopsociali.it) entro il 27 alle 17.

## A New Delhi dal 25 al 30 novembre la Conferenza Cooperativa Globale dell'Alleanza Cooperativa Internazionale

22 Novembre 2024



**ICA**  
**GLOBAL**  
**COOPERATIVE**  
**CONFERENCE**

25 - 30 November, 2024  
Bharat Mandapam  
New Delhi, India

Si terrà a New Delhi dal 25 al 30 novembre la Global Cooperative Conference 2024 dell'International Cooperative Alliance. Il Programma dell'evento prevede tra i momenti più salienti il lancio dell'**Anno Internazionale delle Cooperative** dichiarato per il **2025** dalle **Nazioni Unite**.

**Legacoop**, insieme ai colleghi dell'**Alleanza Cooperativa Internazionale**, è stata invitata a contribuire in numerosi Panel, tra questi:

- Nella giornata di apertura della Conferenza del 25 novembre il Presidente Simone Gamberini aprirà il panel "Cooperatives Building Prosperity for All" dedicato al contributo delle cooperative allo sviluppo dei territori portando la testimonianza dello sviluppo cooperativo in dell'Emilia Romagna ;
- il 26 novembre il Vice-Presidente Legacoop ICA Attilio Dadda, Membro del Board dell'ICA, interverrà Panel *Positioning Cooperatives in Global Policy* per condividere con il movimento cooperativo globale i risultati ottenuti dall'Alleanza delle Cooperative Italiane nel contribuire ai lavori del G7 a presidenza italiana tramite il gruppo di consultazione C7;
- La giornata del 27 sarà poi dedicata all'Identità Cooperativa, e vedrà gli interventi della Responsabile dell'ufficio internazionale Francesca Ottolenghi nel sessione dedicata alla Consultazione Globale dell'ICA sull'identità cooperativa – contribuendo con i risultati della consultazione svolta da Legacoop con le proprie associate – e l'intervento di Francesca

Federzoni, Presidente di Politecnica e Vice-presidente di Legacoop, nel panel *Promoting cultural heritage and purposes through cooperatives*;

– Nel pomeriggio del 27 interverrà anche il Presidente di PICO Piero Ingrosso nel panel *Cooperatives, and Digital and New Technologies*, mentre Chiara Carini di Euricse condividerà il lavoro svolto con Legacoop sulla misurazione di impatto delle cooperative.

Anche Generazioni sarà protagonista della Global Conference, grazie alla partecipazione di Anna Loscalzo, Presidente dello Youth European Cooperative Network, che contribuirà nei giorni della conferenza al rilancio del network globale dei giovani operatori anche attraverso il [COOPATHON](#)<sup>1</sup>.

La Global Conference sarà poi occasione per numerosi incontri bilaterali con le organizzazioni cooperative dei paesi partner, stimolando nuove sinergie a livello istituzionale, ma anche ponendo le basi per nuove opportunità di partnership per le imprese associate.

Scopri l'intero programma della settimana al seguente [link](#)<sup>2</sup>.

Segui i momenti salienti dell'evento sui social di Legacoop e dell'International Cooperative Alliance o seguendo il topic **#ICANewDelhi2024**.

---

---

1. Vedi <https://icanewdelhi2024.coop/welcome/pages/coopathon>.  
2. Vedi <https://icanewdelhi2024.coop/welcome/pages/Programme>.

# Il Summit europeo sul finanziamento responsabile dell'abitazione invita l'UE a investire in abitazioni durature, senza speculazione

18 Novembre 2024



Milano, 18 novembre – Mentre la crisi abitativa continua ad aggravarsi in tutta Europa politici, esperti della finanza e fornitori di alloggi comunitari presenti al **European Responsible Housing Finance Summit** di Milano hanno richiesto un forte impegno finanziario dell'UE per il settore degli alloggi pubblici, cooperativi e sociali. Organizzato da **Housing Europe** e dalla voce delle cooperative italiane, **Legacoop Abitanti**, il summit ha sottolineato l'urgenza di destinare fondi europei specifici per sostenere un'offerta abitativa equa, dignitosa e accessibile in tutti i 27 Stati membri, con l'obiettivo di creare un mercato più equo e soddisfare la domanda critica di case accessibili.

## Rafforzare gli investimenti responsabili per un valore sociale di lungo termine

Per garantire soluzioni abitative durature per le generazioni future, i partecipanti al vertice hanno sollecitato l'UE e i governi ad investire in modalità che favoriscano un impatto sociale di lungo termine, proteggendo le comunità dagli interessi speculativi a breve respiro. I leader hanno inoltre promosso la standardizzazione delle attività eleggibili nell'ambito dei fondi

Il Summit europeo sul finanziamento responsabile dell'abitazione invita l'UE a investire in abitazioni durature, senza speculazione

europei, in particolare nelle aree urbane a basso reddito, e hanno richiesto la possibilità di combinare diversi fondi per migliorare l'accesso alle risorse.

**Bent Madsen**, Presidente di **Housing Europe** sostiene che *“gli alloggi pubblici, sociali e le cooperative da decenni si impegnano a sviluppare soluzioni abitative accessibili al servizio delle persone, in linea con la transizione energetica equa e gli obiettivi sociali fondamentali. Questa storica attenzione dell'UE al settore abitativo deve tradursi in finanziamenti destinati esclusivamente agli attori che promuovono equità sociale e stabilità durature”*.

L'incontro annuale del **European Responsible Housing Finance Working Group**, istituito nel 2023 da **Housing Europe**, mira a sviluppare capacità in tutta Europa per creare ecosistemi abitativi sani e capaci di offrire soluzioni sostenibili e durature. Sono state presentate soluzioni finanziarie innovative e replicabili, che spaziano da fonti di finanziamento alternative a modelli di business sostenibili, progettati per rispondere alle esigenze delle persone e delle comunità. Particolare attenzione è stata data alle pratiche dei fondi rotativi e a metodi di pianificazione coordinati a lungo termine.

*Le cooperative abitative in Lombardia offrono una risposta concreta alla crescente domanda di alloggi a prezzi sostenibili, soprattutto nel milanese, dove i processi di rigenerazione urbana rappresentano un'opportunità per promuovere un modello di città più sostenibile – dichiara **Attilio Dadda, Presidente di Legacoop Lombardia**. Con circa 17.000 abitazioni cooperative indivise presenti sul territorio, questo modello unisce risorse cooperative e pubbliche, caratterizzandosi per intergenerazionalità, mutualità, gestione sociale e servizi per le comunità residenti. Un'idea di abitare che mette al centro le persone, le comunità e i loro bisogni, per costruire una città sempre più accessibile e inclusiva – conclude.*

### **Nuovi modelli di finanziamento sostenibile a lungo termine – un aggregatore finanziario in Italia e un'alleanza in Francia**

Legacoop Abitanti nel corso del Summit, ha presentato con l'intervento della Presidente Rossana Zaccaria, una proposta di Piattaforma d'Investimento per lo sviluppo delle Politiche Abitative in Italia.

“La nostra visione – afferma Rossana Zaccaria – è di un Piano Pluriennale di interventi destinati alla crescente domanda di alloggi a prezzi sostenibili che sia finanziato da una Piattaforma in grado di aggregare risorse pubbliche e private, nazionali ed europee, e che su indicazione delle Regioni consenta ad operatori pubblici e privati, quali le Cooperative di Abitanti, di poter realizzare, anche utilizzando patrimonio pubblico, alloggi a canoni di locazione sostenibili per l'intero Paese”.

La Proposta di Legacoop Abitanti si innesta nel più ampio dibattito emerso rispetto l'obiettivo fissato dalla Presidente delle Commissione UE Von Der Leyen, che ha indicato quale priorità per l'azione del prossimo mandato quello di definire una Piattaforma Finanziaria PanEuropea per sostenere le politiche di Social Housing degli Stati Membri.

L'obiettivo è finalizzato alla realizzazione dei 20mila alloggi (40% del fabbisogno) a canone

Il Summit europeo sul finanziamento responsabile dell'abitazione invita l'UE a investire in abitazioni durature, senza speculazione

calmierato di circa 70/80 mq ciascuno e in più i necessari spazi esterni, per un intervento di 4,956 miliardi di euro con un indebitamento complessivo di 3,460 miliardi di euro e un contributo pubblico diretto e indiretto di 1,496 miliardi di euro (600 milioni di euro con quota finanziaria diretta e 896 milioni di euro con aree, oneri e progettazione), con una struttura finanziaria basata su una partnership pubblica (34%) e privata (66%).

Il risultato dei programmi di edilizia sociale basati sulla piattaforma aggregatrice sarà un canone di locazione tra i 60 e i 75 euro/mq/anno per un alloggio in affitto mensile di 70 mq tra i 350 e i 450 euro/mese.

Con la proposta Legacoop Abitanti ha voluto fornire il proprio contributo avendo già avviato un importante confronto con i principali interlocutori nazionali – dal mondo delle Imprese alle Istituzioni – per individuare punti di convergenza e acquisire contributi utili alla definizione di una proposta organica che possa divenire elemento di dialogo con il Governo e le diverse Istituzioni coinvolte.

Nel 2020, la Caisses des Dépôts (CDC), la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e la CEB, insieme all'Union Sociale pour l'Habitat (USH), hanno lanciato in Francia il partenariato European Alliance for Sustainable and Inclusive Social Housing. L' iniziativa mira a facilitare un accesso equo e giusto ai finanziamenti europei, supportando i progetti di investimento degli operatori francesi nell'edilizia sociale. Dalla sua creazione l'Alleanza ha mobilitato 3 miliardi di euro per finanziare abitazioni sostenibili, sociali e accessibili.

A rappresentare il settore abitativo di Legacoop Emilia-Romagna è stata Barbara Lepri, direttrice dell'associazione e coordinatrice di Legacoop Abitanti Emilia-Romagna.

## **Il contributo di Legacoop Abitanti Emilia-Romagna**

Barbara Lepri, ha sottolineato il ruolo centrale delle cooperative come motore di innovazione sociale e strumento per promuovere queste soluzioni. "La cooperazione non è solo un modello economico, ma una risposta concreta alla crisi abitativa – ha dichiarato Lepri – In Emilia-Romagna abbiamo realizzato oltre 50.000 alloggi destinati alla vendita o all'affitto a termine e gestiamo un patrimonio di oltre 7.000 abitazioni a proprietà indivisa, garantendo accessibilità economica e una rigenerazione costante del patrimonio immobiliare. È un modello che oggi proponiamo a livello europeo per affrontare una sfida che riguarda tutti". Ad oggi, il valore degli immobili delle cooperative è di 784 milioni di euro, con una base sociale di oltre 84.000 soci. Inoltre, il 60% degli alloggi di edilizia residenziale sociale dell'Emilia-Romagna appartiene a cooperative a proprietà indivisa, che garantiscono un accesso abitativo a costi significativamente inferiori rispetto al mercato. Il valore medio del canone degli alloggi assegnati dalle cooperative a proprietà indivisa nelle grandi città è del 60% inferiore ai valori di mercato: mentre il canone medio di mercato è di 156 euro/mq annuo, le cooperative offrono canoni medi di 62 euro/mq annuo. Questo modello consente a migliaia di persone di accedere a un'abitazione dignitosa a costi sostenibili.

## **La dimensione sociale dell'abitare**



Il Summit europeo sul finanziamento responsabile dell'abitazione invita l'UE a investire in abitazioni durature, senza speculazione

Nel suo intervento, il Vicegovernatore della **Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)** sottolinea la necessità di dare priorità a soluzioni abitative sostenibili per i gruppi più vulnerabili, come le persone senza fissa dimora, gli anziani che necessitano di assistenza sociale, le persone con disabilità, le famiglie monoparentali, gli studenti e i giovani lavoratori. *"La crisi abitativa minaccia la coesione sociale e il tessuto sociale dell'Europa. Affrontarla richiede un'azione politica e finanziaria coordinata da parte di tutti gli attori coinvolti. La CEB è pronta a fare la sua parte, sia nei suoi Paesi membri UE che non UE, costruendo su quasi 70 anni di esperienza nel settore"*.

**Mario Nava**, Direttore Generale della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Integrazione (DG EMPL) della Commissione Europea nel suo intervento dichiara – *"Il diritto all'abitazione sociale e all'assistenza abitativa è al centro della "Europa sociale" che vogliamo rafforzare. Come UE, possiamo svolgere un ruolo cruciale attraverso il supporto finanziario e le iniziative politiche. Con la rinnovata ambizione promossa dalla Presidente von der Leyen e con un Commissario con un portafoglio dedicato all'abitazione, avremo strumenti ancora più potenti a livello europeo per aiutare i milioni di giovani e famiglie che faticano a trovare abitazioni accessibili in tutta Europa"*.

### **Basandosi sull'impegno dei ministri europei dell'edilizia abitativa e sulla Dichiarazione di Liegi**

Nel 2022, dopo 13 anni, i ministri europei dell'edilizia abitativa si sono riuniti a Parigi per inaugurare una nuova era di azione pubblica in materia di edilizia abitativa, sottolineando la necessità di affrontare il profondo impatto sociale della mancanza di alloggi accessibili. Questo vertice rappresenta un ulteriore passo verso la creazione di una piattaforma europea di scambio sui sistemi abitativi, un obiettivo evidenziato dai ministri nella **Dichiarazione di Liegi**.

**Pierfrancesco Maran, europarlamentare italiano del gruppo S&D**, sottolinea l'urgenza di un'azione coordinata a livello dell'UE, evidenziando le opportunità offerte dalla nuova Commissione Europea per la sua realizzazione. *"Per la prima volta, l'abitazione è stata riconosciuta come un problema europeo. Nei prossimi anni avremo un Commissario europeo incaricata dell'abitazione e un Piano Europeo per l'Abitazione mai realizzato prima. Lavoreremo per garantire che il Piano abbia obiettivi chiari per la costruzione di abitazioni accessibili e sia accompagnato dalle risorse pubbliche e private necessarie per attuarlo. Sarà una sfida difficile, ma non possiamo permetterci di fallire"*.

Il Vicepresidente della **Banca Europea per gli Investimenti (BEI)** responsabile per l'edilizia abitativa, **Ioannis Tsakiris**, dichiara *"Aumentare la disponibilità di alloggi accessibili e sostenibili è una priorità chiave per il Gruppo BEI. Siamo lieti di partecipare oggi al summit di Housing Europe per discutere le sfide e le opportunità con i principali stakeholder e partner del settore. Domani ospiteremo il nostro secondo seminario tecnico per affrontare temi legati al finanziamento e alle soluzioni di consulenza per le sfide abitative che affrontiamo, con un focus su costruzioni innovative, alloggi energeticamente efficienti e abitazioni accessibili per i cittadini che non riescono a ottenere un alloggio dignitoso sul mercato."*

Il prossimo incontro del Gruppo di Lavoro/attività è previsto per il **3 aprile 2025 in**

## **Repubblica Ceca.**

### **Contesto**

Prima della pandemia di COVID-19, il settore dell'edilizia sociale e accessibile affrontava un divario di investimento annuale pari a 57 miliardi di euro, rendendo necessario un aumento degli investimenti del 25% in Europa. La carenza di investimenti nell'edilizia sociale e pubblica, unita al recente massiccio aumento dei prezzi delle case, ha portato a liste d'attesa sempre più lunghe. Leggi di più sul **Gruppo di Lavoro Europeo per il Finanziamento Responsabile dell'Abitazione.**

---

## Buoni pasto, presidente ANCC-Coop Dalle Rive: apprezzamento per impegno del governo

22 Novembre 2024



*In occasione di Terramadre Salone del Gusto di Torino, incontro " Gusto del cibo. Assaggia e approva". Il programma che Coop porta avanti per i prodotti a marchio, presso Galleria San Federico. Torino 28 settembre 2024 ANSA/TINO ROMANO (NPK)*

“Esprimiamo apprezzamento per l’impegno del Governo a favore di una riforma del sistema dei buoni pasto e accogliamo con favore l’approvazione dell’emendamento al DDL Concorrenza. È una riforma equilibrata, che uniforma finalmente le commissioni del settore privato a quelle già richieste nel pubblico e consente di dare una nuova prospettiva a questo strumento di welfare a favore dei lavoratori oggi messo a rischio da un evidente malfunzionamento del mercato. Un risultato dell’unitarietà di intenti delle rappresentanze della grande distribuzione e della proficua relazione con il Governo e il Parlamento di questi anni”. Così Ernesto Dalle Rive, Presidente Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori) commenta a nome delle cooperative associate l’approvazione odierna dell’emendamento al DDL Concorrenza sui buoni pasto presso la Commissione Attività Produttive della Camera. “Inoltre -continua Dalle Rive – allinea le commissioni pagate dagli esercenti in ambito privato a quelle del settore pubblico che già per legge non superano il 5% introducendo un principio paritetico su uno

strumento identico e infine ci avvicina alla media europea, modificando un'anomalia tutta italiana che non aveva alcuna ragione di mercato e che ha invece sin qui permesso a poche multinazionali estere inusitati livelli di redditività. Resta certo il rammarico per l'eccessiva dilazione dei tempi di completa entrata a regime delle nuove regole fissate, per le imprese già convenzionate, a settembre 2025 che mal si concilia con le istanze delle imprese distributive che abbiamo più volte rappresentato al Governo nelle ripetute interlocuzioni degli ultimi anni".

---

## Povert , il Presidente Gamberini intervistato da Radio Radicale: in Italia problema salariale

21 Novembre 2024



“Esiste un problema salariale in questo Paese che deve essere affrontato”. Lo ha detto il Presidente di Legacoop, Simone Gamberini, analizzando i dati dello studio Legacoop – Prometeia sulla povert  e sul mercato del lavoro in Italia durante l’intervista di Antonello De Fortuna su Radio Radicale.

“L’effetto positivo che si   avuto dopo la pandemia sta scemando”, ha confermato il numero uno di Legacoop precisando che i posti di lavoro che tengono, ovvero quelli dei servizi e del turismo, “non sono – tuttavia – di alta qualit ”. Dunque, bene le misure in manovra sul taglio del cuneo per rialzare i salari, ma “il comparto industriale”   quello pi  in sofferenza, anche a causa dei costi dell’energia, che restano elevati: “Mancano all’orizzonte grandi scelte politiche in Italia e in Europa”, ha lamentato il Presidente, evidenziando che   possibile che in futuro ci sar  qualche criticit  commerciale nel rapporto con gli Stati Uniti.

“Servono politiche e strumenti che favoriscano gli investimenti”, secondo Gamberini, anche relativamente al sostegno al reddito degli italiani e della casa. Necessari dunque, ha concluso, interventi per “il lavoro buono in settori strategici che portano ad un alto valore aggiunto”,

[Qui](#)<sup>1</sup> per riascoltare l’intervista.

---

1. Vedi <https://www.radioradicale.it/scheda/744742/lavoro-e-poverta-simone-gamberini-sullo-studio-della-legacoop>.

# Alleanza delle cooperative sociali del Lazio, nuova legge regionale: urgente stanziare fondi

22 Novembre 2024



Soddisfazione e apprezzamento ma ora anche, necessariamente, grande attesa che aspettative e ambizioni della nuova legge sulla cooperazione sociale si realizzino. Perché l'emergenza tra le imprese del settore è tale da richiedere azioni concrete subito.

L'approvazione unanime da parte del Consiglio della Regione Lazio della Legge n. 151 del 29 marzo 2024 rappresenta un imprescindibile riconoscimento delle Istituzioni al ruolo della cooperazione sociale tutta.

L'accordo tra le parti riconferma che il valore della cooperazione sociale e il suo impegno in favore del bene comune è tale da creare consenso tra i rappresentanti di tutti gli orientamenti politici.

Alleanza delle cooperative sociali del Lazio, nuova legge regionale: urgente stanziare fondi

Aggiornando la legge 14 del 1996, infatti, si è fatto fare un significativo passo in avanti a una normativa rimasta ferma a decenni fa. E, soprattutto, si è rimesso al centro un tema che è stato troppo a lungo sottovalutato.

Rendendo auspicabilmente i rapporti tra P.A. e cooperative sociali più dinamici, le nuove norme si propongono così di rafforzare il sistema integrato dei servizi socio sanitari e assistenziali, migliorandone l'accessibilità e la qualità; di promuovere l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate attraverso agevolazioni; di semplificare e digitalizzare la procedura di iscrizione all'Albo.

Lo stanziamento di un totale di 9 milioni nel triennio 2024-2026 per sostenere il settore e promuovere la crescita occupazionale e sociale rappresenta un tassello decisivo per sbloccare lo stallo in cui versano le cooperative sociali, gravate dall'aumento dei costi del CCNL.

Tuttavia, Agci Sociali Lazio, Confcooperative Federsolidarietà Lazio e Legacoopsociali Lazio ribadiscono che è fondamentale ora accelerare i tempi sulla pubblicazione del bando e sul conseguente stanziamento dei fondi e sollecitano un maggior coinvolgimento anche degli Assessorati alla Scuola e alla Sanità, affinché si coadiuvi meglio l'apprezzabile sforzo avviato dall'Assessorato all'Inclusione e ai Servizi alla Persona.

Le cooperative sociali del Lazio, infatti, non possono più sostenere da sole gli aumenti del CCNL se non supportate dall'adeguamento delle tariffe da parte della PA. E, spinte dalla spada di Damocle di una crisi che avanza, temono di dover tornare a manifestare insieme ai lavoratori, come già avvenuto nei mesi scorsi, sotto la sede delle Istituzioni regionali e comunali.

Tuttavia, le tre principali associazioni di rappresentanza delle cooperative sociali del Lazio confidano nelle intenzioni dimostrate sino ad ora dalla Regione Lazio con l'approvazione della nuova legge sulla cooperazione e con l'altrettanto importante Ordine del giorno con il quale si è risposto positivamente alla richiesta di adeguare le tariffe del CCNL.

Attendono perciò fiduciose la pubblicazione del bando con lo stanziamento dei relativi fondi al fine di sostenere e rilanciare l'azione e la promozione delle cooperazione sociale del territorio, stante le nuove sfide derivate dal rinnovo del CCNL.

---

## **L'economia è (anche) donna. L'economista femminista Azzurra Rinaldi ospite dell'iniziativa organizzata dalla Commissione Pari Opportunità di Legacoop Estense**

22 Novembre 2024



In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la commissione Pari Opportunità di Legacoop Estense ha promosso, con il patrocinio del Comune di Ferrara, un'iniziativa per riflettere sul ruolo delle donne all'interno dell'economia. L'appuntamento, che si è svolto giovedì 21 novembre nella Sala Ex Refettorio del Chiostro di San Paolo a Ferrara, è stato introdotto dal saluto di apertura del presidente di Legacoop Estense Paolo Barbieri e dell'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Ferrara Angela Travagli. A seguire, l'intervento dell'economista femminista Azzurra Rinaldi, che ha dialogato con la presidente della commissione Pari Opportunità di Legacoop Estense Morena Bedogni per indagare i temi dell'inclusione di genere in ambito lavorativo: partendo da una panoramica sui dati che fotografano la partecipazione delle donne nel mondo economico e professionale, si è discussa l'importanza di promuovere, sempre più, percorsi concreti ed efficaci di parità di genere, fondamentali per ragioni non solo di giustizia sociale, ma anche di competitività economica.



Azzurra Rinaldi, economista femminista, insegna Economia Politica presso l'Università Unitelma Sapienza di Roma, dove è anche direttrice della School of Gender Economics; nel 2022 ha fondato Equonomics, per portare il tema dell'equità di genere all'interno di aziende e istituzioni. "Nonostante, sempre più spesso, sentiamo il mantra consolatorio per cui le donne ormai sono ovunque e la parità di genere è raggiunta, tutti i dati ci dicono il contrario – **ha puntualizzato Azzurra Rinaldi** – il nostro Paese, nella graduatoria mondiale per parità di opportunità tra uomini e donne, è in netto peggioramento: abbiamo perso 24 posizioni in solo due anni e non era mai successo prima. Allo stesso tempo, da recenti dati OCSE, emerge che le giovani donne italiane fino a 34 anni guadagnano solo il 58% di quello che guadagna un giovane uomo a parità di età e a parità di competenze. Questo significa che, nel nostro Paese, abbiamo un'enorme necessità di affrontare questo tema, a livello sia istituzionale sia aziendale. A livello istituzionale, abbiamo bisogno di una serie di misure, perché la normativa non è ancora sufficiente; a livello aziendale, abbiamo bisogno di impegni concreti, non solo per una questione di giustizia sociale, ma anche perché tutti i dati e le ricerche ci dimostrano, in maniera univoca, che quando un'azienda è impegnata per davvero nel promuovere la parità tra uomini e donne, vince sui mercati azionari, vince nei confronti di consumatrici e consumatori che la premiano, vince rispetto ai propri lavoratori e lavoratrici, perché è più forte nell'attrarre e trattenere talenti".

Nel corso dell'incontro, sono state presentate le buone pratiche messe in campo da due cooperative associate a Legacoop Estense: la cooperativa di progettisti Politecnica e la cooperativa sociale CIDAS.

"Le donne – **ha affermato la presidente di Politecnica Francesca Federzoni** – hanno non solo il diritto ma anche il dovere sociale di occupare posizioni dove si possa decidere e quindi fare la differenza. L'esperienza di Politecnica dimostra che le donne, quando raggiungono posizioni apicali, possono contribuire a cambiare le cose. Innanzitutto, mettendosi all'ascolto delle esigenze delle persone, le cui specificità – di genere, età, cultura – vanno capite per creare percorsi di carriera basati non solo sulla competenza, ma anche sull'aspirazione e sulla specificità individuale. Con la certificazione UNI ISO 125 abbiamo compiuto un passo importante, ma il lavoro di inclusione si misura nella capacità quotidiana di comprendere le richieste che provengono dalle giovani professioniste, verso cui assumiamo l'impegno di costruire un contesto lavorativo inclusivo e attrattivo".

"Nel settore della cura le donne rappresentano storicamente una presenza predominante e fondamentale. In **CIDAS – dichiara Daniele Bertarelli, presidente della Cooperativa** – dove l'80% delle risorse umane è costituito da donne, consideriamo questa realtà non solo una ricchezza, ma anche una responsabilità. Il recente ottenimento della Certificazione di Parità di Genere rappresenta per noi un riconoscimento importante, ma non un punto d'arrivo. Con politiche mirate e un impegno quotidiano, intendiamo valorizzare il contributo delle donne ed evidenziare come la cooperazione possa essere un modello di innovazione sociale e di sviluppo economico sostenibile".

---

## 25 novembre, Cotabo rafforza impegno contro la violenza di genere

22 Novembre 2024



*Taxi*

L'impegno di Cotabo, Cooperativa di taxi bolognese, nel contrasto alla violenza in ambito domestico ed il suo sostegno alle vittime ed alle vittime di violenza assistita, non si è fermato alla sua giornata di esordio, il 25 novembre del 2023, ma è proseguito in questo periodo, offrendo sostegno nel fare da collegamento tra le necessità delle associazioni antiviolenza e i tassisti, che si sono impegnati nella raccolta di beni tra cui mobili, vestiti e attrezzature sportive utili alle persone ospitate nelle case rifugio.

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, Cotabo rilancia la propria iniziativa e il coinvolgimento dei soci per promuovere, in maniera capillare, la conoscenza dei servizi di supporto alle vittime e degli strumenti per poter chiedere aiuto. Su molti taxi di soci Cotabo compare l'immagine del segnale internazionale per chiedere aiuto (una mano aperta con il pollice che tocca il palmo e le quattro dita che si chiudono); sul retro delle ricevute dei taxi sono elencati i contatti dei centri antiviolenza che operano sul territorio bolognese ed è segnalato il 1522, numero nazionale antiviolenza e stalking, con chat anche in

lingua straniera. **Ma la novità del 2024 è la stampa di queste informazioni anche sulle ricevute automatiche dei servizi, le più diffuse tra gli utenti dei taxi.**

“Confermiamo il nostro impegno, un **impegno collettivo di tanti nostri soci**, per il contrasto alla violenza sulle donne e per l’aiuto alle vittime. Riteniamo che sia **importante affrontare il tema dei minorenni presenti sulle scene di violenza**, compresa quella verbale o psicologica. Fenomeno poco conosciuto perchè spesso non viene denunciato – commenta **Riccardo Carboni**, presidente di Cotabo – In queste giornate il nostro pensiero va anche agli orfani di violenza domestica di genere. Il messaggio che mandiamo è che **nessuno si deve sentire solo e subire in silenzio, la violenza va sempre denunciata**”.

---

# Legacoop Lombardia: la cooperazione per le donne vittime di violenza

22 Novembre 2024



**La cooperazione a supporto delle donne vittime di violenza** è il progetto con cui Legacoop Lombardia dà voce e spazio al mondo della cooperazione lombarda impegnato nella difesa delle donne vittime di violenza. Dai centri antiviolenza ai consultori, dai servizi di supporto psicologico alle case rifugio.

L'obiettivo è rendere disponibile uno **spazio virtuale** dove Enti e Associazioni possano **conoscere le realtà cooperative** che ogni giorno sono a fianco delle donne in difficoltà.

[APPROFONDISCI QUI.](#)<sup>1</sup>

---

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-admin/post-new.php>.

## Camst group contro la violenza sulle donne: inaugurate a Parma, Ravenna e nel quartiere Corticella di Bologna nuove panchine rosse

21 Novembre 2024



***In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, Camst group ha inaugurato, davanti i ristoranti Tavolamica di Corticella di Bologna, Parma e Ravenna una panchina rossa, simbolo del femminicidio e del vuoto che ogni donna uccisa lascia all'interno della società.***

La panchina rossa è diventata un emblema della lotta alla violenza di genere, l'obiettivo è quello di diffondere tra tutti i membri della collettività idee di valore, per comprendere l'importanza dell'amore, del rispetto, della libertà e della vita. All'inaugurazione sono intervenuti il presidente di Camst group, **Francesco Malaguti**, **Rita Ghedini**, presidente Legacoop Bologna, **Luisa Guidone**, assessora a Economia di vicinato e commercio del Comune di Bologna e **Beatrice De Leonibus** e **Gianna Callegari** di SOS Donna Bologna,

associazione di volontariato che sostiene le donne vittime di violenza.

«L'installazione delle panchine rosse in luoghi ad alta affluenza rappresenta un impegno concreto per sensibilizzare la nostra comunità su un tema così cruciale. **Ogni donna vittima di violenza lascia un vuoto incolmabile, e il nostro obiettivo è promuovere un ambiente di lavoro e di vita che rispetti e valorizzi la dignità di ogni individuo.** Siamo determinati a sostenere iniziative che favoriscono l'inserimento lavorativo delle donne, affinché possano costruire un futuro di autonomia e sicurezza», dichiara **Francesco Malaguti**, presidente di Camst.

«Il 25 novembre è una giornata importante per noi perché ci dà l'occasione **di raccontare e dare evidenza alle azioni contro la violenza sulle donne che mettiamo in campo ogni giorno dell'anno**», ha dichiarato **Luisa Guidone**, assessora a Economia di vicinato e commercio del Comune di Bologna.

Queste iniziative si inseriscono in un insieme di attività e collaborazioni che da anni Camst Group porta avanti per sensibilizzare rispetto al tema del contrasto alla violenza di genere e della valorizzazione delle donne nei vari ambiti della società. **Su 11mila persone che lavorano in Camst group, più dell'80 per cento è rappresentato da donne.** Camst porta avanti alcuni progetti in collaborazione con l'associazione nazionale [D.i.Re](#)<sup>1</sup> Donne in rete contro la violenza, l'associazione Unione Donne in Italia (UDI) e Legacoop, per **l'inserimento lavorativo di donne seguite dai centri anti violenza**, in modo che possano raggiungere una condizione di maggiore autonomia economica.

Con [D.i.Re](#)<sup>2</sup>, rete nazionale composta da 84 organizzazioni che ogni anno affiancano più di 20mila donne, oltre al progetto di inserimento lavorativo, da alcuni anni Camst group porta avanti la distribuzione di **"Fuori dalla violenza"**, un leaflet informativo che racconta la violenza, le sue forme e come uscirne. Quest'anno Camst group è anche a fianco della "Fondazione emiliano romagnola per le vittime di reato", un ente fondato dalla Regione Emilia-Romagna per dare sostegno economico alle vittime di reati, nell'organizzazione dello spettacolo **"Senza mezze misure"**, scritto da Carlo Lucarelli ed Elena Zaccherini, presidente e direttrice della Fondazione, in programma il 25 novembre all'Arena del Sole di Bologna. Al centro dello spettacolo ci sono le testimonianze delle donne vittime di reato e il ricavato sarà devoluto alla Fondazione per continuare a supportare le vittime di reati violenti.

---

1. Vedi <http://d.i.re/>.

2. Vedi <http://d.i.re/>.

# Legacoop Emilia Ovest: venerdì 22 e lunedì 25 novembre a Parma, Reggio Emilia e Piacenza l'evento "Protagoniste cooperative: parole, imprese, società"

19 Novembre 2024



**LEGACOOP**  
EMILIA OVEST

Il **ruolo delle donne nella cooperazione**: le sfide quotidiane e il contributo allo sviluppo della cooperazione dal punto di vista dell'**impresa al femminile** e dell'apporto delle donne all'affermazione dei principi cooperativi. Questi i temi al centro dell'evento "**Protagoniste cooperative: parole, imprese, società**", organizzato da **Legacoop Emilia Ovest**.

Declinata in quattro eventi, l'iniziativa è inserita nell'ambito del circuito OFF del festival **L'Eredità delle donne**<sup>1</sup>, dedicato all'empowerment femminile, che vuole raccontare la contemporaneità attraverso le sue protagoniste, per riscoprire il ruolo che le donne hanno avuto e continuano ad avere nei diversi campi del sapere e della società, e contribuire così al progresso e all'eredità che lasceremo alle generazioni future.

**Venerdì 22 novembre 2024, dalle 10 alle 12.30**

**LOSTELLO, Parco della Cittadella, Parma**

**[LE DONNE COOPERATRICI PER LA TRASFORMAZIONE SOCIALE](#)**

**[Scarica il programma dell'evento](#)**<sup>2</sup>

**Venerdì 22 novembre 2024, dalle 17 alle 19**

**Chiostri di S. Pietro, Reggio Emilia**

**[Presentazione del libro "LA GRANDE" di Paola Lazzarini](#)**

**[Scarica il programma dell'evento](#)**<sup>3</sup>

**Lunedì 25 novembre 2024, dalle 10.30 alle 12.30**

**Palazzo Farnese, PIACENZA**

**[IL PESO DELLE PAROLE](#)**

**[Scarica il programma dell'evento](#)**<sup>4</sup>

- 
1. Vedi [https://cooperative.legacoopemiliaovest.it/admin/app/tracking.jsp?id\\_news=21727&email=federica.bordone@legacoopemiliaovest.it&codice=a04dh816rz21&url=https%3A%2F%2Fereditadelledonne.eu%2F](https://cooperative.legacoopemiliaovest.it/admin/app/tracking.jsp?id_news=21727&email=federica.bordone@legacoopemiliaovest.it&codice=a04dh816rz21&url=https%3A%2F%2Fereditadelledonne.eu%2F)
  2. Vedi [https://cooperative.legacoopemiliaovest.it/admin/app/tracking.jsp?id\\_news=21727&email=federica.bordone@legacoopemiliaovest.it&codice=a04dh816rz21&url=https%3A%2F%2Fcooperative.legacoopemiliaovest.it](https://cooperative.legacoopemiliaovest.it/admin/app/tracking.jsp?id_news=21727&email=federica.bordone@legacoopemiliaovest.it&codice=a04dh816rz21&url=https%3A%2F%2Fcooperative.legacoopemiliaovest.it)
  3. Vedi [https://cooperative.legacoopemiliaovest.it/admin/app/tracking.jsp?id\\_news=21727&email=federica.bordone@legacoopemiliaovest.it&codice=a04dh816rz21&url=https%3A%2F%2Fcooperative.legacoopemiliaovest.it](https://cooperative.legacoopemiliaovest.it/admin/app/tracking.jsp?id_news=21727&email=federica.bordone@legacoopemiliaovest.it&codice=a04dh816rz21&url=https%3A%2F%2Fcooperative.legacoopemiliaovest.it)
  4. Vedi [https://cooperative.legacoopemiliaovest.it/admin/app/tracking.jsp?id\\_news=21727&email=federica.bordone@legacoopemiliaovest.it&codice=a04dh816rz21&url=https%3A%2F%2Fcooperative.legacoopemiliaovest.it](https://cooperative.legacoopemiliaovest.it/admin/app/tracking.jsp?id_news=21727&email=federica.bordone@legacoopemiliaovest.it&codice=a04dh816rz21&url=https%3A%2F%2Fcooperative.legacoopemiliaovest.it)

Legacoop Emilia Ovest: venerdì 22 e lunedì 25 novembre a Parma, Reggio Emilia e Piacenza  
l'evento "Protagoniste cooperative: parole, imprese, società"

**Lunedì 25 novembre 2024, dalle 16.30 alle 19**

**Chiostri di S. Pietro, Reggio Emilia**

**[IMPREDITRICI COOPERATIVE: STORIE, TESTIMONIANZE, ESPOSIZIONI](#)**

**[Scarica il programma dell'evento](#)**<sup>1</sup>

---

---

1. Vedi [https://cooperative.legacoopemiliaovest.it/admin/app/tracking.jsp?id\\_news=21727&email=federica.bordone@legacoopemiliaovest.it&codice=a04dh816rz21&url=https%3A%2F%2Fcooperative.legacoopemiliaovest.it](https://cooperative.legacoopemiliaovest.it/admin/app/tracking.jsp?id_news=21727&email=federica.bordone@legacoopemiliaovest.it&codice=a04dh816rz21&url=https%3A%2F%2Fcooperative.legacoopemiliaovest.it)



## Legacoop Liguria, il 25 novembre per la Giornata contro la violenza sulle donne l'evento sul victim blaming

22 Novembre 2024



Il 25 Novembre, a partire dalle ore 16.00 e online, esploreremo insieme il fenomeno del **Victim Blaming**, cioè la tendenza a colpevolizzare le vittime di violenza, analizzando le sue dinamiche e gli effetti devastanti che può avere, tanto a livello sociale quanto individuale. Relatrici dell'incontro saranno la Dott.ssa Nadia Punturieri, Gruppo Formazione UDI – Unione Donne in Italia e l'Avv. Mara Raffetto.

[ISCRIVITI ORA](#)

questa rubrica è a cura di



**LEGACOOP**  
LIGURIA

**FINPRO**  
RISORSA D'IMPRESA  
LIGURIA

Il 25 Novembre, a partire dalle 16 e online, esploreremo insieme il fenomeno del **Victim Blaming**, cioè la tendenza a colpevolizzare le vittime di violenza, analizzando le sue dinamiche e gli effetti devastanti che può avere, tanto a livello sociale quanto individuale. Relatrici dell'incontro saranno la Dott.ssa Nadia Punturieri, Gruppo Formazione UDI – Unione Donne in Italia e l'Avv. Mara Raffetto.

[ISCRIVITI QUI](#)<sup>1</sup>

1. Vedi <https://form.jotform.com/223552529121349>.

# CIDAS introduce 90 giorni di congedo retribuito per le lavoratrici vittime di violenza

21 Novembre 2024



Il Consiglio di amministrazione di CIDAS, cooperativa sociale in cui operano quasi 2.000 persone di cui l'80% sono donne, ha recentemente approvato una misura importante a sostegno delle lavoratrici vittime di violenza di genere. Il provvedimento prevede un congedo retribuito aggiuntivo di 90 giorni, finanziato direttamente dalla Cooperativa, che si somma ai 90 giorni già previsti dall'INPS, offrendo così un periodo di supporto complessivo di sei mesi.

“L'introduzione di questa misura – dichiara **Daniele Bertarelli, presidente di CIDAS** – rappresenta un supporto concreto per le nostre socie e lavoratrici in difficoltà; vogliamo che le donne di CIDAS coinvolte in situazioni di violenza possano sentire la Cooperativa al loro fianco.”

Questa nuova misura rappresenta un ampliamento del progetto “Io Parlo Donna”, l'iniziativa lanciata da CIDAS per fornire alle lavoratrici vittime di violenza un percorso di supporto articolato. L'obiettivo di “Io Parlo Donna” non è solo quello di offrire un aiuto immediato e concreto, ma anche di promuovere una cultura sociale basata sulla consapevolezza, sull'uguaglianza di genere e sul rispetto dei diritti delle donne. Il progetto prevede attività di

formazione e sensibilizzazione che coinvolgono direttamente i lavoratori e le lavoratrici, fornendo gli strumenti e le conoscenze per affrontare, riconoscere e prevenire situazioni di abuso o disagio. Le attività attualmente in corso sono realizzate in collaborazione con i centri antiviolenza di Ferrara, Bologna e Ravenna, con la prospettiva di estendere queste iniziative a tutti i territori in cui CIDAS è attiva.

Io Parlo Donna prevede strumenti di supporto interni che mirano a facilitare l'emersione dei casi di violenza. Le donne sono incoraggiate a riconoscere e prendere consapevolezza di situazioni di disagio, abuso o discriminazione e in totale riservatezza vengono guidate e supportate nell'avvicinarsi ai servizi di assistenza qualificati dei centri antiviolenza presenti sul territorio per intraprendere un percorso di uscita dalla violenza.

Io Parlo Donna si inserisce in un percorso più ampio di sensibilizzazione e valorizzazione della parità di genere che CIDAS porta avanti da anni e che ha recentemente ottenuto il riconoscimento della Certificazione di Parità di Genere.

---

## Confronto tra FIMIV e le istituzioni sul ruolo delle società di mutuo soccorso nell'economia sociale alla luce della riforma del terzo settore

22 Novembre 2024



***Il ruolo delle Società di mutuo soccorso nell'economia sociale alla luce della riforma del terzo settore è il tema dell'iniziativa, organizzata dalla FIMIV, che si è svolta mercoledì 20 novembre a Roma, presso la saletta del Senato della Repubblica.***

Il Presidente della Fimiv, **Antonio Chelli**, ha ribadito la volontà delle mutue di essere integrative e non sostitutive del sistema sanitario pubblico ed ha sottolineato anche il ruolo delle piccole mutue storiche come elemento di collante sociale in molte zone disagiate del nostro Paese. Infine ha rivolto un appello al Governo affinché metta in essere tutti gli strumenti per contrastare il fenomeno delle mutue spurie. La sottosegretaria all'Economia, **Lucia Alfano**, nel sottolineare l'importanza che le Società di mutuo soccorso hanno all'interno

dell'economia sociale, ha valutato positivamente l'azione che anche l'Unione Europea sta mettendo in atto per valorizzare l'apporto che il Terzo Settore dà soprattutto nelle situazioni di crisi grazie alla presenza capillare sul territorio ed ha assicurato che nell'Action Plan in via di scrittura al ministero, le Società avranno un loro riconoscimento.

Il presidente di Legacoop **Simone Gamberini**, infine, nel delineare gli scenari futuri ha chiesto al governo di **definire uno scenario regolamentare chiaro** e preciso per questo settore e di disegnare il posizionamento delle SMS all'interno del processo di riorganizzazione del sistema socio sanitario, in modo da garantire un supporto concreto all'azione pubblica. La direttrice di FIMIV, **Loredana Vergassola**, ha poi illustrato i risultati di un'analisi del mondo associativo FIMIV sia in termini numerici che economici evidenziando l'importante rapporto tra quanto viene incassato dalle mutue e quanto viene restituito ai soci sia in termini di sussidi che di azioni positive.

La direttrice MIMIT, **Patrizia Scandaliato**, responsabile della vigilanza, ha detto che le ispezioni hanno scoperto numerosi casi di utilizzo improprio della formula del mutuo soccorso e sono state sciolte diverse società non in regola con le norme generali.

---

## Quando l'arte diventa parola: "Ardere" la prima mostra di Erta Beta

22 Novembre 2024



***È "Ardere", la prima mostra di Roberto Belletti AKA Erta Beta dedicata all'espressione artistica contemporanea, con illustrazioni, ceramiche, dipinti e murali in programma allo Spazio ForTeen di via Libia 21/2 a Bologna il 28 novembre dalle 16.00 alle 20.00.***

Nato 21 anni fa **Erta Beta**, da quando ha memoria, si esprime attraverso l'arte, le sue opere: ceramiche, tele dipinte, fumetti, murali e disegni **creano un vero e proprio universo espressivo** che racchiude le emozioni dell'artista. Dopo le tele del periodo adolescenziale che rappresentano la difficoltà del passaggio dall'età adulta, oggi Erta Beta si riconosce maggiormente nei disegni, nei fumetti, nelle ceramiche, nei murali in cui privilegia il contrasto, in particolare il bianco e il nero, con uno stile underground che lo rappresenta più di altri.

La mostra sarà allestita a **ForTeen**, lo spazio inaugurato nel 2023, gestito da **CADIAI**

dedicato agli adolescenti con fragilità importanti, luogo di supporto nel passaggio dal mondo adolescenziale a quello adulto, che Erta Beta ha cominciato a frequentare fin dall'apertura e dove è diventato un punto di riferimento per **il progetto Recovery College**, contribuendo a creare un ambiente di inclusione e libertà.

Il concetto di Recovery è un modello riabilitativo che punta a mettere **al centro la persona**, riconoscendo il valore delle risorse individuali e favorendo la capacità di ciascuno di essere protagonista del proprio percorso. Un'istituzione educativa per promuovere **il benessere mentale**, offrendo corsi e supporto per favorire il processo di **recovery** (recupero) di persone che vivono con problemi di salute mentale: è un luogo di apprendimento, non di trattamento, che si basa su corsi strutturati e offre percorsi di formazione dedicati a chiunque desideri migliorare la propria salute mentale o supportare il percorso di recovery di altri.

---

## **Legacoop Toscana con il Centro "La Nara": difendiamo ogni spazio contro la violenza**

22 Novembre 2024



Alla vigilia del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Legacoop Toscana rilancia con forza l'appello per salvare il Centro antiviolenza "La Nara" di Prato, realtà di eccellenza a livello nazionale nel contrasto alla violenza sulle donne, gestita dalla cooperativa sociale Alice. Il Centro La Nara, attivo dal 1997, rappresenta un'esperienza radicata nel panorama regionale, che negli anni ha accolto e aiutato migliaia di donne ed è l'unico Centro Antiviolenza della Toscana gestito da una cooperativa.

Ora, i nuovi requisiti introdotti all'art.1 dall'Intesa sancita in Conferenza unificata Stato-regioni del 14 settembre 2022 sui Centri Antiviolenza – secondo cui possono svolgere queste attività solo i soggetti che lo fanno in modo esclusivo o prevalente, e questo non è il caso della cooperativa Alice che opera in diversi settori – mettono a rischio la sopravvivenza del Centro. Attualmente vi è una proroga per l'entrata in vigore di questo articolo, che scadrà a settembre



2025 ma se entro quella data non si troverà una soluzione questa preziosa esperienza rischia di essere dispersa.

*"Occorre trovare una soluzione e rivedere quanto prima quell'articolo – afferma **Gianni Autorino**, responsabile del Dipartimento Welfare di Legacoop Toscana – facciamo appello alla Regione affinché prenda in carico la problematica, al fine di preservare un'esperienza di qualità così importante su un tema così delicato. Il mondo della cooperazione è pronto anche ad agire su modifiche o integrazioni a statuti e bilanci sociali al fine di garantire la certezza dei requisiti per la salvaguardia di un servizio molto particolare. Ogni spazio contro la violenza va difeso".*

---

# GSE: decreto biometano, al via la procedura competitiva, domande entro il 17 gennaio

22 Novembre 2024



*Bioenergiedorf Maltstedt. Biogas, CHP, District heating. <http://de.wikipedia.org/wiki/Bioenergiedorf#Maltstedt> <http://www.maltstedt.de/bioenergiedorf/>*

**Fino alle 12 del 17 gennaio 2025** sarà possibile inviare le richieste di partecipazione al [bando](#)<sup>1</sup> della quinta procedura competitiva prevista dal decreto ministeriale cosiddetto **biometano** (15 settembre 2022). È quanto si legge in un [comunicato](#)<sup>2</sup> pubblicato ieri sul sito del GSE, che fa sapere anche che le richieste di partecipazione potranno essere presentate, esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo "sviluppo del biometano" disponibile sul sito del Gestore e accessibile dall'[area clienti](#)<sup>3</sup> dallo scorso 18 novembre.

Alla procedura è stato assegnato un contingente di capacità produttiva pari a circa 134.729 Smc/h (standard metro cubo), che comprende la quota non assegnata con la quarta procedura e la quota delle rinunce effettuate nelle precedenti graduatorie.

1. Vedi [https://www.gse.it/documenti\\_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/Attuazione%20misure%20PNRR/PRODUZIONE%20DI%20BIOMETANO/Bandi/BANDO%20Nr5\\_Schema%20di%20avviso%20pubblico.pdf](https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/Attuazione%20misure%20PNRR/PRODUZIONE%20DI%20BIOMETANO/Bandi/BANDO%20Nr5_Schema%20di%20avviso%20pubblico.pdf).

2. Vedi <https://www.gse.it/servizi-per-te/news/pnrr-sviluppo-del-biometano-il-gse-pubblica-il-quinto-bando-per-accedere-agli-incentivi>.

3. Vedi <https://areaclienti.gse.it/>.

I valori delle tariffe di riferimento e dei costi massimi ammissibili al **contributo in conto capitale** – ricorda il comunicato del GSE – sono stati aggiornati sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, per tenere conto dell'inflazione media cumulata da ottobre 2021 a ottobre 2024 e in applicazione del decreto legge con disposizioni a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici (il n.104 del 2023).

[È stato reso noto](#)<sup>1</sup> anche l'avvio, da parte del GSE, di una [consultazione](#)<sup>2</sup> sulle **modifiche da apportare alle regole applicative del decreto ministeriale biometano 2022** da effettuare **entro il 29 novembre**. Lo scopo è dare attuazione a quanto previsto dal decreto legge Agricoltura, in particolare all'articolo 5-bis, comma 2, che introduce disposizioni per favorire la **produzione di biometano da biomasse agricole** e incrementare l'utilizzo nelle filiere produttive difficili da decarbonizzare. Le disposizioni hanno effetti sia sugli incentivi per gli impianti che producono biometano, sia sul modo in cui vengono assegnate le Garanzie di origine. A conclusione della consultazione, infatti, sarà valutato anche l'aggiornamento delle [regole applicative](#)<sup>3</sup> del decreto garanzie di origine.

---

---

1. Vedi <https://www.gse.it/servizi-per-te/news/autoconsumo-biometano-avviata-la-consultazione-per-l-attuazione-del-dl-agricoltura>.

2. Vedi <https://www.gse.it/sostenibilita/stakeholder/consultazioni>.

3. Vedi <https://www.gse.it/servizi-per-te/news/garanzie-di-origine-pubblicate-le-regole-applicative-e-il-report-sugli-esiti-della-consultazione-pubblica>.

## Coopbund, il 21 novembre il corso Domus Care 24 per badanti e famiglie

21 Novembre 2024



***Si è tenuto il 21 novembre, presso la sala riunioni della centrale Coopbund Alto Adige Südtirol, l'evento inaugurale della 2a edizione del corso per assistenti alla persona anziana o a ridotta autonomia organizzato dalla cooperativa sociale Domus Care 24 in collaborazione con il Centro di Tutela dei Diritti del Malato Alto Adige e altre associazioni.***

Questo corso, indetto in primis dalla cooperativa sociale Domus Care 24, in questa edizione ha trovato anche partner che la sostengono in termini economici e anche a livello di relatori. La collaborazione tra associazioni che si occupano del medesimo target – ossia anziani, malati, famiglie e badanti – è fondamentale per svolgere al meglio il proprio lavoro e per rendere più professionale il servizio offerto.

La Presidente di **Coopbund Alto Adige Südtirol, Monica Devilli**, ha inaugurato questo pomeriggio portando i suoi saluti ai partecipanti e presenti spiegando anche perché Coopbund

Alto Adige Südtirol, come associazione di rappresentanza delle cooperative attiva sul territorio altoatesino da 50 anni, sostiene i progetti delle proprie associate. "Sosteniamo le nostre cooperative offrendo servizi diversificati e organizzando corsi di formazione specifici per i diversi settori di attività. Promuoviamo inoltre la loro partecipazione alle nostre iniziative e favoriamo la creazione di sinergie e messe in rete tra le cooperative per rafforzare la collaborazione e il supporto reciproco".

Anche l'Assessora alla Coesione sociale, Famiglia, Anziani, Cooperative e Volontariato, **Rosmarie Pamer** nelle sue righe ha sottolineato l'importanza dell'assistenza domiciliare alle persone anziane. "La cura delle persone anziane rappresenta una delle maggiori sfide sociali del nostro tempo. Per affrontarla adeguatamente è fondamentale organizzare l'assistenza in modo tale che ogni persona anziana riceva esattamente i servizi di cui ha bisogno. In questo contesto, l'assistenza domiciliare svolge un ruolo cruciale, poiché le persone anziane dovrebbero poter vivere il più a lungo possibile nel loro ambiente familiare. La qualità dell'assistenza deve sempre essere al centro dell'attenzione."

Oltre al sostegno in termini di gestione di una cooperativa da parte di Coopbund Alto Adige Südtirol, importanti sono anche i sostegni in termini economici per poter proporre attività della cooperativa. Il progetto della 2a edizione del corso è stato anche presentato alla **Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano** che ha ritenuto giusto e necessario sostenere tale iniziativa con un suo contributo economico. Nel suo intervento **Umberto Carrescia**, membro del CDA della Fondazione ha sottolineato la motivazione della stessa. "Da anni ormai non sosteniamo più solo attività, iniziative o associazioni prettamente in ambito culturale ma abbiamo esteso i nostri sostegni economici anche al sociale in senso lato data la sua grande importanza sociale."

Non solo a livello provinciale questa tematica è di grande importanza ma anche a livello comunale. Così il Direttore di Ripartizione Servizi alla Comunità Locale del **Comune di Bolzano, Carlo Alberto Librera**, in rappresentanza dell'Assessore Comunale alle Politiche Sociali, al Tempo libero e allo Sport, ha sottolineato nel suo intervento: "Il termine "badante", nel linguaggio comune, viene spesso utilizzato in maniera generica, se non addirittura impropria; in realtà sottende una figura professionale di grande rilevanza ed importanza nella società di oggi. È infatti colei o colui che assiste le persone parzialmente autosufficienti e non, nello svolgimento delle attività di tutti i giorni, in casa e fuori. Va da sé che la formazione professionale per tali figure, sia sempre più destinata nel tempo ad assumere un'importanza e un ruolo fondamentali, se non strategici, per garantire efficienza e standard di qualità elevati nei servizi proposti. Alla coop Domus Care 24 riconosciamo, come amministrazione cittadina, quelle capacità e quelle competenze atte ad affrontare in maniera puntuale e adeguata le sfide che di giorno in giorno si rinnovano anche in questo delicato settore dell'assistenza alle persone che necessitano, oltre che di un aiuto costante e, appunto, professionale, anche di supporto e vicinanza umana".

Il **Centro di Tutela dei Diritti del Malato** in questa edizione del corso è entrato come partner per sfruttare sinergie essendo i campi d'azione molto simili tra il Centro di Tutela e della cooperativa Domus Care 24. Infatti, Stefano Mascheroni, direttore del Centro di Tutela ha rimarcato: "Abbiamo intrapreso questa collaborazione con la cooperativa Domus Care 24 perché abbiamo valori comuni e abbiamo la possibilità di collaborare e aiutarci a vicenda per

cogliere al meglio l'obiettivo finale che è fornire aiuto e assistenza alle persone malate, anziani, famiglie. La nostra organizzazione, accanto alle attività sviluppate giornalmente a favore della tutela delle persone, ha rilevato un aumento dei bisogni legati all'assistenza alla persona e alla conseguente gestione di assistenti familiari/badanti. Dopo un'attenta analisi del territorio la nostra organizzazione ha deciso di stringere una convenzione con Domus Care 24 per rafforzare la collaborazione su questo tema e questo avendo osservato direttamente la qualità e l'impegno profuso ogni giorno."

Non solo il Centro di Tutela è un partner in questo progetto ma anche il **patronato UIL**. In occasione della prima edizione del corso, infatti, il primo modulo – condotto da Salvatore Falcomatà e dedicato agli aspetti contrattuali, previdenziali e fiscali per le badanti – aveva riscontrato tanto interesse da portarci a decidere di estendere l'invito a partecipare a questo appuntamento iniziale anche ad altri interessati, non solo ai corsisti che poi proseguiranno con altri 7 moduli fino a febbraio 2025.

L'evento si è concluso con i saluti ai corsisti e presenti da parte di **Aurora Benites**, co-founder della **cooperativa Domus Care 24**. "Noi come cooperativa Domus Care 24 non vogliamo solo sostenere le famiglie nella ricerca di personale di assistenza dei loro cari ma anche formare le badanti. Questo perché in tal modo aiutiamo anche loro per svolgere al meglio il proprio lavoro e anche per noi in modo da poter offrire un servizio più professionale."

**Oltre a questo progetto, la cooperativa sociale Domus Care 24 organizza anche altre iniziative, sempre rivolte al personale assistenziale, per la maggior parte donne immigrate con o senza famiglia. Per aiutarle nell'inclusione sociale offre loro, infatti, assistenza nella ricerca per corsi di lingua, propone appuntamenti chiamati "salotti", pensati come momento di scambio e di condivisione tra badanti e pomeriggi dedicati ai loro bambini.**

---

## Giornata mondiale della pesca, Maretti (Legacoop Agroalimentare): “Per i pescatori sfide inedite”

21 Novembre 2024



In occasione della Giornata Mondiale della Pesca, **Cristian Maretti presidente di Legacoop Agroalimentare**, ha voluto ribadire l'importanza del settore. “La pesca italiana è molto controllata e come Legacoop Agroalimentare ci impegniamo per portare gli stock ai livelli sostenibili. E siamo al fianco dei pescatori nella tutela dell'ambiente anche attraverso la collaborazione con le Università per promuovere la ricerca”. A questo proposito, ha proseguito Maretti: “I pescatori sono impegnati nei servizi ambientali, ospitano ricercatori a bordo delle loro barche, effettuano il fishing for litter ovvero la raccolta dei rifiuti marini, portano avanti azioni di collaborazione con le aree marine protette. Inoltre i nostri pescatori si sono impegnati per portare a livelli sostenibili la pesca attraverso la riduzione dell'attività sia in termini temporali, sia in termini spaziali”.

La pesca, oggi, si trova di fronte problemi che da sola non riesce a superare. “I pescatori si trovano ad **affrontare sfide inedite** in primis il cambiamento climatico che ha come conseguenza diretta l'arrivo di specie aliene e l'innalzamento della temperatura delle acque e la loro acidificazione”. Ecco perché, pur se la funzione principale della pesca rimane quella dell'approvvigionamento del cibo, “i nostri pescatori investono e si impegnano nella diversificazione in altre attività con una multifunzionalità che passa attraverso l'ittiturismo e il pescaturismo. Ovvero un modo per allargare la fonte di reddito attraverso il legame con il turismo”, ha spiegato Maretti.

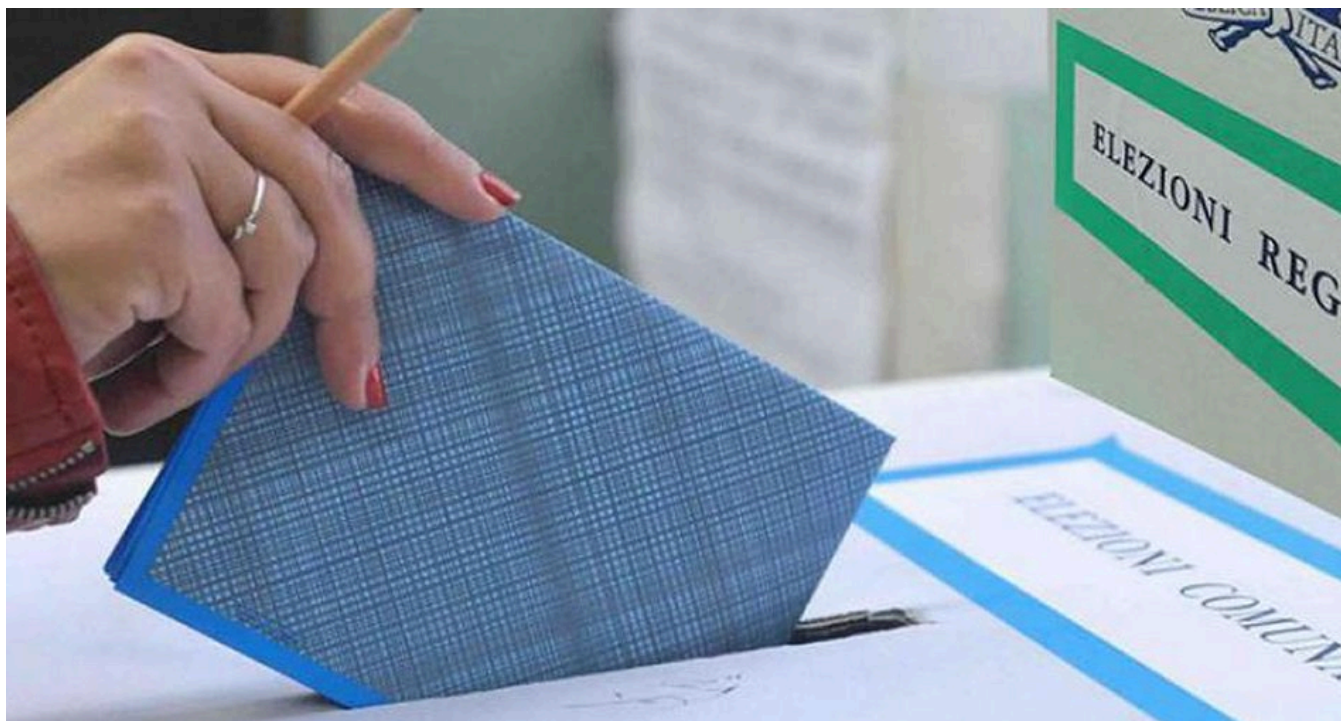
A celebrare la giornata della pesca, sarà anche Papa Francesco, che ha risposto positivamente alla richiesta di monsignor Gianrico Ruzza, vescovo promotore dell'Apostolato del mare in Italia, e della segreteria generale della Cei, di accordare un'udienza privata speciale ai pescatori italiani. L'incontro si terrà in Vaticano presso l'Aula Paolo VI sabato 23 novembre alle 10 e sarà presente anche un'ampia delegazione di Legacoop Agroalimentare, guidata dal presidente Maretti.

---



## Le sfide del nuovo governo regionale. L'analisi del voto del presidente di Legacoop Romagna Paolo Lucchi

20 Novembre 2024



Direzione e Presidenza di Legacoop Romagna lo avevano annunciato sin dal 25 luglio scorso, quando si sono rese evidenti le principali candidature alle elezioni appena concluse: le elezioni regionali per noi rappresentano l'appuntamento strategico per lo sviluppo della cooperazione romagnola e per la tenuta sociale ed economica della nostra comunità.

Infatti il nuovo Governo della Regione Emilia-Romagna avrà il non facile compito di mantenere i livelli di qualità della vita attuali e di rilanciare il territorio, dopo anni segnati da sfide (spesso inattese) di ogni tipo. Tra le altre, quelle derivate dalla pandemia, dalla crisi economica e dall'inflazione, dalla situazione internazionale, dall'alluvione.

Per questo, assieme alla cooperative associate, abbiamo scelto di "metterci la faccia", con proposte programmatiche concrete, favorendo il confronto con i candidati (o, almeno, con quelli che hanno dimostrato di considerare la cooperazione di Legacoop un interlocutore degno di essere ascoltato), sia impegnandoci per incentivare il più possibile la partecipazione democratica al voto, principio cardine di tutto il movimento cooperativo.

Va ammesso subito; su quest'ultimo punto abbiamo fallito tutti. Ed è un fallimento che brucia. Un dato di partecipazione al voto così basso – pur se abbondantemente annunciato ed anche se superiore a quello peggiore del 2015 -, dimostra come vi sia moltissimo da fare per allontanare gli spettri antidemocratici che stanno caratterizzando troppa parte di un contesto

mondiale nel quale in modo troppo esplicito si inizia a teorizzare la preferenza per scorciatoie che la storia non troppo lontana del nostro Paese ha già dimostrato essere pronte a chiederci prezzi altissimi. Perché quando si mette a rischio il principio di democrazia, si mette a rischio la libertà di tutti.

Su questo non possiamo limitarci "ad aprire un dibattito": noi operatori, che i principi di democrazia e partecipazione li pratichiamo quotidianamente, essendone orgogliosi, dobbiamo essere protagonisti di "una grande opera di formazione per rendere coscienti del fatto che libertà e democrazia sono un valore in sé, prezioso ed insostituibile" ((tratto da "Due generazioni, una rivoluzione" di Vannino Chiti e Valerio Martinelli, commentato da Matteo Zuppi e Romano Prodi). E ciò sapendo, però, che è difficile dialogare, poiché non abbiamo più gli strumenti ed i luoghi del dialogo. Se non i nostri e poco più.

Ma, naturalmente, le elezioni regionali sono state anche il luogo del confronto tra diverse visioni del futuro dell'Emilia-Romagna.

Sin dai mesi scorsi noi operatori abbiamo messo in luce come gli ottimi risultati raggiunti dalla nostra Regione, che in molti parametri si trova ai primi posti in Europa e nel mondo, derivino da un metodo preciso, costruito attorno a criteri precisi di condivisione, responsabilità e ascolto.

Non abbiamo quindi nascosto come lo sforzo di coesione avviato con il "Patto per il clima ed il lavoro", che ha coinvolto proficuamente tutti i livelli regionali delle parti sociali, non solo debba proseguire, ma debba essere sottoposto ad un'opera di revisione e di rafforzamento. Questo perché, nonostante la capacità amministrativa dimostrata in questi anni, i problemi non mancano. Ed è solo facendo sistema che sarà possibile affrontare in modo efficace le emergenze che interessano le persone.

Prima di tutto, la sicurezza idrogeologica del territorio, perché di fronte al cambiamento climatico la Romagna si è scoperta di nuovo fragile.

L'invecchiamento della popolazione e la diminuzione delle nascite, la necessità di difendere la qualità del nostro servizio sanitario pubblico e universale, il diritto alla mobilità, il problema della casa per lavoratori e famiglie, le nuove tecnologie che modificano la relazione dentro e fuori le città, la rigenerazione e riqualificazione urbana.

Per quanto riguarda le imprese, la difficoltà a trovare lavoratori per garantire servizi e produzioni è citata come la questione più sentita da sei cooperative su dieci.

Di fronte a queste sfide, occorre rafforzare i momenti di collaborazione, concertazione e confronto che tutte le forze sociali e le istituzioni possono mettere in campo.

Ed è importante che chi Michele de Pascale e chi governerà con lui la Regione, eserciti appieno il ruolo strategico di istituzione sovraterritoriale al servizio di tutti i cittadini.

Per riuscirci, serviranno nuovi luoghi istituzionali in cui discutere con le associazioni

economiche, sociali e del lavoro. E serviranno prima di tutto in una Romagna che ha necessità di non sbagliare le scelte e di concertarle sempre, dimenticando in fretta i tanti campanili che ci caratterizzano da sempre e che da sempre ci rendono meno forti; serviranno nuovi progetti condivisi di sviluppo dell'Emilia-Romagna e di tutela dei suoi valori; serviranno i valori della cooperazione, che tanto ha contribuito a rendere forte questa Regione.

Qualche riga fa ho dedicato a Michele de Pascale l'unico riferimento di questo (troppo) lungo articolo.

L'ho fatto non perché io sottovaluti il suo ruolo, ma proprio per il motivo contrario. Michele è uno di noi: è un cooperatore (dipendente di Federcoop, tema questo che in campagna elettorale è stato affrontato in un modo che ha fatto indignare tanti e forse vergognare chi l'ha sollevato, con illazioni che non hanno alcuna ragione di esistere); è un amministratore che, con i fatti, ha dimostrato capacità di mantenere sempre i piedi ancorati a terra, ma con una visione del futuro di Ravenna che abbiamo spesso condiviso e comunque sempre capito; è un romagnolo consapevole dei valori che ci tengono assieme e della necessità di tutelarli come un bene preziosissimo. E poi ha l'energia per affrontare le tante complessità che noi percepiamo e le tantissime che tensione sociali, spinte autoritarie, l'IA, ci imporranno di affrontare non di qui a 100 anni, ma dopodomani.

Di lui (mi permetto una nota di chiosa che so essere condivisa da tanti), abbiamo apprezzato una narrazione dell'Emilia-Romagna non fatta dell'esaltazione di ciò che siamo (è moltissimo, rispetto al resto d'Italia, ma non basta più nemmeno a noi, che abbiamo contribuito a costruirlo), ma della consapevolezza di un cambiamento che dovrà però poggiare sui nostri valori più preziosi.

E poi abbiamo condiviso anche la scelta di affrontare senza infingimenti, a viso aperto, qualunque interlocutore: l'alluvionato arrabbiato; il cittadino impaurito; l'avversario politico irrigidito sulle proprie convinzioni.

Perché in Romagna si fa così: i problemi si affrontano tutti, magari con una battuta o alzando un po' la voce, ma senza lasciarne indietro alcuno, con l'obiettivo primario di non lasciare indietro nessuno. Sempre con la testardaggine di chi vuole lasciare le cose migliori di come le ha trovate.

Michele lo sa bene e noi siamo convinti che questo patrimonio di valori e di vita, sarà sempre anche il suo patrimonio personale da nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna.

---

## **Agci, Confcooperative e Legacoop Abitanti insieme in Campania per il diritto all'abitare**

20 Novembre 2024



I settori Abitanti di **Agci, Confcooperative e Legacoop della Campania** hanno proposto alla Regione di adottare un provvedimento per favorire l'accesso alla casa, denominato "**Piano casa Campania per la locazione**" con l'obiettivo di **rafforzare le politiche abitative regionali** come risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie con ridotto reddito.

I tre responsabili di settore delle centrali cooperative, Aldo **Carbone**, Antonio **Gesummaria** e **Mario Mosella** hanno dichiarato: "Le finalità della proposta sono quelle di dare risposte ai pregressi e nuovi fabbisogni abitativi emergenti nel contesto sociale. Nella proposta le cooperative ipotizzano la realizzazione di alloggi per la locazione agevolata nel (riuso di immobili pubblici/privati/nuova costruzione) anche come previsto nella definizione e nei contenuti della legge E.R.S. Edilizia residenziale sociale di cui all'art. 5 della L.R. 10/8/2022 e s.m.i. da destinare ai cittadini che non rientrano nei requisiti dell'alloggio pubblico e che sono alla ricerca di una casa".

Le cooperative stanno operando in direzione di un nuovo modello dell'abitare, che includa non

solo la casa con caratteristiche bioclimatiche, ma anche la presenza, negli interventi residenziali, dei servizi all'abitare necessari alla creazione di comunità coese e integrate, offrendo anche opportunità di crescita e sviluppo economico e occupazionale a sostegno dell'interesse collettivo.

L'Alleanza delle cooperative sul tema dell'abitare ritiene necessari nuovi modelli di coesione e vivibilità urbana, con l'obiettivo di aumentare il livello di accessibilità e sostenibilità per le persone, secondo i modelli europei di integrazione sociale.

---

# Foncoop, Avviso 60 Speciale: il Catalogo voucher è aperto a tutte le aderenti

20 Novembre 2024



La pubblicazione dell'Avviso 60 Speciale "Piani Formativi Voucher dell'Offerta formativa a Catalogo" è un'importante novità della Programmazione 2024 di Foncoop e segna l'ingresso del Catalogo dei percorsi formativi in modalità voucher nell'offerta del Fondo.

L'Avviso mette a disposizione 1 milione di euro, ripartiti su base nazionale ed aggiuntivi rispetto ai canali di offerta: possono partecipare tutte le aderenti al Fondo, quelle che utilizzano il Conto Formativo e quelle che hanno già beneficiato degli Avvisi del Fondo di Rotazione 2023.

Ciascuna impresa può disporre fino a € 5.000 per acquistare uno o più corsi presenti nella Vetrina del Catalogo.

L'Avviso è a sportello e rimarrà aperto fino ad esaurimento risorse. Le domande si possono presentare dal 10 dicembre 2024 (ore 10). Il termine ultimo di validazione è fissato il 21 gennaio 2025 (ore 13:00).

**Il Catalogo amplia, qualifica e semplifica le opportunità di accesso ai finanziamenti per la formazione e mette a disposizione delle aderenti al Fondo, delle lavoratrici e dei lavoratori, un sistema organico, validato e sempre aggiornato di corsi individuali.**

La Vetrina del Catalogo è già composta da 2.563 corsi fruibili sia on line che in presenza

- [La pagina dell'Avviso 60](#)<sup>1</sup>
  - [La Vetrina corsi](#)<sup>2</sup>
  - [foncoop.coop](http://www.foncoop.coop)<sup>3</sup>
- 

---

1. Vedi <https://www.foncoop.coop/avvisi-speciali/avviso-60/>.  
2. Vedi <https://www.foncoop.coop/vetrina-corsi/>.  
3. Vedi <http://www.foncoop.coop/>.

## Scuola, servizi sociali e territorio uniti per il benessere giovanile: "Possiamo fare qualcosa per i ragazzi"

20 Novembre 2024



***Una cinquantina i docenti dell'istituto comprensivo di Cappella Maggiore che hanno partecipato a due giornate di formazione con Servizi sociali, Ulss2 e Cooperativa Itaca, volte a riconoscere e intercettare eventuali segnali di disagio tra i ragazzi, e acquisire nuovi strumenti per agire e cooperare in sinergia con le altre agenzie educative del territorio.***

Il servizio Operativa di comunità ha messo in campo una serie di azioni che hanno coinvolto l'Istituto comprensivo di Cappella Maggiore, per fornire un **supporto professionale** agli **adulti significativi** che gravitano attorno ai ragazzi e alle ragazze con l'obiettivo di **dare valore** al ruolo della **scuola** e del **personale docente**. Due gli incontri formativi tra ottobre e novembre rivolti ai docenti, una 50ina i partecipanti, che, se sostenuti da una rete territoriale solida e solidale, posso diventare preziosi componenti proattivi nel



Scuola, servizi sociali e territorio uniti per il benessere giovanile: "Possiamo fare qualcosa per i ragazzi"

supportare a loro volta i giovani, promuovendone il benessere insieme alle altre agenzie educative.

Il percorso è iniziato il **24 ottobre con l'intervento di Mariateresa Cataldi**, psicologa psicoterapeuta dell'Unità operativa semplice di Neuropsichiatria dell'Adolescenza dell'UOC IAF Distretto di Pieve di Soligo – ULSS 2 Marca Trevigiana, il tema dell'incontro è stato "I compiti evolutivi dell'adolescente: affrontare le "nuove" sfide educative dando significato alle modalità di espressione della fragilità adolescenziale e intercettando precocemente i segnali." Il secondo incontro si è tenuto il 4 novembre ed è stato condotto da **Elisa Chies**, operatrice di comunità della Cooperativa sociale Itaca, e da Lia Bulfone, assistente sociale del Comune di Cappella Maggiore, il focus è stato "Il Servizio sociale, il Servizio Operativa di comunità e la Scuola: come gestire i segnali di disagio? Quando segnalare? Fare rete e le opportunità del territorio".

L'iniziativa è stata promossa dall'amministrazione comunale di Cappella Maggiore, in collaborazione con il servizio sociale territoriale, l'istituto comprensivo di Cappella Maggiore, il servizio Operativa di comunità dell'Ulss 2 Marca trevigiana gestito dalla **Cooperativa sociale Itaca**, e la stessa l'Azienda sanitaria. L'obiettivo è quello di riflettere insieme sulla prevenzione del benessere giovanile e contestualmente fornire agli insegnanti gli strumenti necessari per riconoscere e intercettare eventuali segnali di disagio dei ragazzi, come agire e cooperare in sinergia con i servizi.

"In questo periodo storico – sottolinea il sindaco di Cappella Maggiore, **Mariarosa Barazza** – è fondamentale **lavorare in sinergia con il territorio**. Il servizio sociale territoriale sempre di più deve avvicinare le istituzioni, scuola, comune e servizi specialistici per intercettare precocemente il disagio e promuovere contesti positivi di socializzazione".

"La volontà dell'azienda e dei servizi specialistici – afferma il direttore IAFC Ulss 2 Marca Trevigiana, Nicola Michieletto – è lavorare sempre più nel territorio per **creare una cultura della prevenzione** ed intercettazione precoce, attraverso il lavoro di squadra con coloro che ogni giorno vivono e lavorano a contatto con i giovani. Lavorare con gli adulti, è condizione necessaria per un lavoro efficace con le giovani generazioni".

---

## Sostenibilità: CNS si conferma tra le 100 imprese al top in Italia

19 Novembre 2024



Il Consorzio Nazionale Servizi (CNS), per il quarto anno consecutivo, si è confermato tra le prime 100 aziende della classifica del Sustainability Award promosso da Forbes.

Il Sustainability Award, promosso e voluto da Kon Group e ELITE, giunto alla sua quarta edizione, è un riconoscimento per le aziende che hanno espresso al meglio la **capacità di innovare e attivare le energie migliori del Paese** nel portare avanti una crescita sostenibile, inclusiva e stabile, creando valore aggiunto anche per la comunità.

L'impegno di **CNS sulla sostenibilità** viene da lontano ed è stato confermato, pochi mesi fa, dall'ottenimento della medaglia di platino assegnata da EcoVadis, per il quarto anno consecutivo, per le proprie performance in materia di sostenibilità. CNS ha ottenuto un punteggio di 84\100, con una crescita di 2 punti rispetto al precedente score, restando tra **l'1% delle aziende con miglior punteggio**. CNS ha inoltre sottoscritto un accordo con **EcoVadis** per coinvolgere nel percorso di valutazione i soci e arrivare ad integrare la sostenibilità nel modello di business dell'intera filiera consortile. I soci di CNS che hanno lo score EcoVadis sono 36.

## Nuovi scenari per la creatività urbana: a Venezia il confronto tra INWARD e Doc Creativity

22 Novembre 2024



Un momento di dialogo e confronto verso il futuro dell'arte e della creatività urbana: così il talk "Operatori culturali per la creatività urbana. Nuovi scenari, sistemi e mercati", organizzato da **INWARD e Doc Creativity**, all'interno di **Arte Laguna Prize**, ha messo al centro il ruolo dell'operatore culturale per uno sviluppo innovativo e sostenibile, esplorando nuove prospettive di mercato e sfide di settore.

Il concorso **Arte Laguna Prize 2024** di arte contemporanea riunisce artiste emergente, istituzioni e organizzazioni di tutto il mondo in collaborazione con l'Associazione Culturale MoCA. Quest'anno, la rassegna – in programma dal 17 novembre all'8 dicembre – mette in mostra ben 240 opere di artiste provenienti da più di 80 paesi del mondo esposte negli spazi dell'Arsenale Nord a Venezia, offrendo uno spaccato dell'arte contemporanea internazionale in grado di accendere i riflettori sulla migliore autore emergenti da cui il sistema dell'arte italiano e internazionale attinge per le rassegne espositive future.

Moderato dal giornalista Aldo Macchi, il dialogo ha offerto spunti e racconti diretti, che hanno evidenziato la sempre più crescente importanza di costruire tra le diverse realtà un approccio strutturato e una **rete di collaborazioni** per dare nuova vita a un settore in costante evoluzione.

## Taxi, Legacoop Lazio e Banca etica finanziano le nuove licenze

19 Novembre 2024



Finanziamenti e garanzie anche per chi ha difficoltà nell'ottenerle. Obiettivo: conquistare la licenza e diventare così tassista. Da oggi, a Roma, è possibile, grazie a un accordo stretto da Legacoop Lazio e Banca Etica, con il prezioso apporto del sistema dei confidi del mondo cooperativo. Si amplia così la possibilità di ottenere finanziamenti anche a soggetti solitamente esclusi dal mercato. Buone notizie, quindi, per gli aspiranti tassisti che operano già come sostituti o che sono in procinto di lavorare all'interno delle cooperative di taxi associate a Legacoop Lazio. Coloro che hanno superato l'esame per ottenere la licenza, a fronte del pagamento di 75.500 euro entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria del bando del Comune di Roma, potranno così ottenere subito un finanziamento da restituire dilazionandolo nel tempo. Stessa possibilità sarà offerta a coloro che vorranno adeguare i loro mezzi con attrezzature atte a rendere accessibili alle persone con disabilità il servizio taxi e che dovranno sostenere la spesa di 52.800 euro.

"Con il supporto prezioso di Banca Etica e dei confidi di riferimento del mondo cooperativo potremo così rendere maggiormente accessibile la licenza a questi aspiranti tassisti, sostenendoli nello sforzo necessario per avviare l'attività e costruire il loro futuro, nonché per

garantire anche alle persone con disabilità una maggiore accessibilità al servizio e alla mobilità nella Capitale” ha spiegato Mauro Iengo, presidente di Legacoop Lazio, associazione promotrice dell’iniziativa.

“Legacoop ha sentito, infatti, il dovere di attivarsi per aiutare i futuri tassisti nell’accedere al credito, viste le diffuse difficoltà, supportando così al contempo le cooperative associate nell’obiettivo di crescere e potenziare il loro lavoro” ha aggiunto Massimo Mancinelli, coordinatore del settore in Legacoop Lazio.

“Insieme a Legacoop abbiamo pensato, in occasione del lancio del Bando di Roma Capitale per il rilascio di mille nuove licenze per i taxi, a una proposta che supportasse le persone che non hanno disponibilità in termini di liquidità. Banca Etica metterà a disposizione la somma necessaria per pagare la licenza. E una volta che le graduatorie definitive saranno pubblicate, ci saranno solo sessanta giorni per saldare l’ingente cifra di 75.500 euro o di 52.800 euro – ha chiarito Antonio Pratesi, referente dell’Istituto di credito -. Secondo l’accordo stretto insieme a Legacoop Lazio, noi provvederemo ad aprire un’istruttoria bancaria per ciascun richiedente e offriremo, a seconda dei casi, la possibilità di coprire fino al cento per cento dell’importo. La restituzione potrà avvenire, in base alle esigenze personali e all’istruttoria, entro 5, 7 o 10 anni a seconda delle garanzie che saranno coperte dai confidi di riferimento del mondo cooperativo (i quali potranno arrivare fino a un massimo di copertura dell’80 per cento), concordando l’importo della rata mensile”.

---

## Alleanza delle cooperative plaude al documento del governo sulla pesca siglato con Francia e Spagna

19 Novembre 2024



“Il documento congiunto presentato nei giorni scorsi a Bruxelles dai **ministri della pesca di Italia, Francia e Spagna** rappresenta un fatto molto importante per le marinerie mediterranee. La richiesta di un congelamento dell’attuale sforzo di pesca per il 2025 insieme alla riapertura dei negoziati sul Mediterraneo occidentale fa ben sperare”. Così un comunicato di **Agci Agrital, Confcooperative, Fedagri pesca e Legacoop Agroalimentare**, che prosegue: “Siamo davvero grati al ministro Francesco Lollobrigida per aver coinvolto i colleghi di Spagna e Francia aprendo un fronte comune mediterraneo. Dobbiamo porre un freno ai vincoli e alle restrizioni in virtù di un principio precauzionale che rischia di trasformarsi in una feroce mannaia per le imprese e gli equipaggi”.

“Le 1.020 istanze di arresto definitivo inoltrate all’Amministrazione italiana non possono lasciarci indifferenti. – Si legge ancora nel comunicato – la recente presa di posizione delle marinerie italiane, croate, francesi e spagnole unitamente al sindacato europeo dei lavoratori marittimi e la raccomandazione sul Mediterraneo licenziata dal Comitato europeo per il dialogo sociale settoriale hanno indirizzato i riflettori sulla pesca nel Mediterraneo che in pochi anni ha subito riduzioni forzate dell’attività nonostante i tassi di sovrasfruttamento si attestino sui livelli più

bassi nell'ultimo decennio. Occorre passare a una strategia globale che allinei i fattori ambientali, economici e sociali per garantire un futuro sostenibile al settore della pesca nel Mediterraneo. L'auspicio è che si possa procedere a un ulteriore allargamento del documento ad altri stati membri UE mediterranei", concludono AGCI AGRITAL, Confcooperative Fedagri pesca e Legacoop agroalimentare.

---

## Ceramiche NOI compie 5 anni e cambia "casa". Il presidente Brozzi: "Un altro sogno che si avvera"

18 Novembre 2024



“ Per NOI è un sogno. Se riguardo indietro e penso al giorno quando mi comunicarono che avrei dovuto dire a tutti i dipendenti che l’azienda avrebbe delocalizzato in Armenia, mi viene da piangere. Adesso vedere quello che siamo riusciti a fare con le nostre forze è motivo d’orgoglio moltiplicato per 24. La nostra grande famiglia adesso ha un luogo tutto nostro dove poter poggiare le basi per il futuro. Il NOSTRO futuro dorato”. Queste le parole del Presidente Marco Brozzi di Ceramiche noi sulle note della canzone di Vasco “Siamo NOI” durante l’evento che ha raccolto tutte le persone che sono state vicine anche nei momenti difficili alla cooperativa workers buyout Ceramiche Noi, impresa di ceramica luxury Made in Italy, che ha celebrato il quinto anniversario dalla sua fondazione con l’evento “5 anni di NOI”, occasione speciale che sancisce anche l’inaugurazione della nuova sede con i nuovi macchinari sostenibili e all’avanguardia, a Città di Castello.

Fondata nel 2019 da dodici lavoratori, l’azienda ha avuto una rinascita dopo che l’ex proprietà decise di trasferire la produzione all’estero. Di fronte alla chiusura, i dipendenti hanno rilevato l’attività investendo TFR, Naspi e col sostegno finanziario dei fondi della cooperazione Coopfond e Cfi, hanno acquisito i macchinari e riavviato la produzione. Questa rinascita non solo ha salvato i posti di lavoro, ma ha creato un’impresa di riferimento nell’industria della



Ceramiche NOI compie 5 anni e cambia "casa". Il presidente Brozzi: "Un altro sogno che si avvera"

ceramica artigianale di lusso, che esporta i suoi prodotti in tutto il mondo.

"Siamo orgogliosi di loro, – afferma Danilo Valenti, Presidente di Legacoop Umbria – ma siamo anche consapevoli che questo strumento cooperativo (il WBO) possa aiutare tutti quei lavoratori consapevoli del proprio know-how e che magari per scelte scellerate o difficoltà di passaggio generazionale non riescono ad andare avanti. Ceramiche NOI deve rimanere un faro, perché questo traguardo raggiunto dopo un primo momento di buio, che poi è diventato chiaroscuro, per lasciare spazio ad una luminosità accecante, dimostra che la forma cooperativa, con il suo modello di proprietà condivisa non scalabile e la partecipazione democratica, è tra le più virtuose nel panorama imprenditoriale attuale. La crescita di Ceramiche NOI è stata esponenziale, l'impresa ha generato effetti benefici sul territorio e migliorato la qualità sociale ed economica dei propri lavoratori."

L'evento, presentato dal giornalista Paolo Conti del Corriere della Sera, ha previsto un momento di dialogo su temi centrali per l'industria italiana, come "Cultura, Arte e Innovazione quali motori di rilancio e internazionalizzazione dell'impresa manifatturiera italiana", con ospiti di spicco tra cui il Prof. Bruno Corà, Presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione BURRI, e la Dott.ssa Francesca Stigliano, esperta in Export e Finanza agevolata di SIMEST. Sono intervenuti anche il Prof. Luca Silla, coordinatore dell'UMBRIA REO e professore della LUISS Business School; il Prof. Matteo Caroli, Associate Dean per la sostenibilità e internazionalizzazione alla LUISS; e il Prof. Ciro Romano, Rettore dell'Università Popolare Cattolica "Montemurro – D'ippolito". Il programma ha incluso inoltre i contributi di Francesca Montalti, Responsabile settore industriale di Legacoop Produzione e Servizi, Simone Gamberini, Presidente di Legacoop Nazionale e Matteo Ragnacci Legacoop Produzione e Servizi Umbria che hanno raccontato il valore della cooperazione come modello di successo.

Toccante è stata la testimonianza del Responsabile Marketing Lorenzo Giornelli: "Nel primo periodo siamo stati derisi e in parte umiliati. Il nostro slogan, che ci siamo tatuati perché credevamo con tutti NOI stessi in questo progetto, – Tutti per uno, un sogno per tutti – provocava ilarità intorno. Dove vogliono andare questi? Che pensano di fare? Fra due mesi saranno chiusi. Sono passati cinque anni. E siamo qui, tutti insieme. Il cinque è un simbolo antico, è il numero romano che rappresenta l'apertura di una mano, quella mano che unita a tutti noi, tutte le nostre mani assieme hanno creato questo sogno. Oggi abbiamo la nostra nuova "casetta" e da qui ripartiamo più forti".

L'azienda nel corso degli anni ha superato varie crisi: prima la pandemia a soli 6 mesi dall'apertura e poi quella energetica che è stata la più dura. Ma l'orgoglio umbro, tifernate, ha permesso di rimboccarsi le maniche e la cooperativa è stata citata anche dalla presidente della Commissione Europea Ursula Von Der Leyen, nel suo Discorso sullo stato dell'Unione, come simbolo di resilienza per aver cambiato gli orari di lavoro pur di risparmiare sull'energia. Tripla vittoria.

"Ceramiche noi in questi anni – ha precisato Matteo Ragnacci Presidente di Legacoop Produzione e Servizi Umbria – ha dimostrato carattere, coraggio e visione futura. Questo chiediamo alle nostre imprese cooperative, ai nostri operatori: cercare di guardare al futuro trovando gli strumenti migliori per affrontarlo. Vogliamo preservare il lavoro, le competenze di

Ceramiche NOI compie 5 anni e cambia "casa". Il presidente Brozzi: "Un altro sogno che si avvera"

territorio, la manualità. Siamo convinti che lo strumento dei workers buyout, quello che permette ai dipendenti di "riprendersi" un'azienda in crisi, attraverso la legge Marcora sia una delle soluzioni di uscita da qualsiasi tipo di crisi aziendale".

Dopo varie riunioni e discussioni, che poi è il valore aggiunto del sistema cooperativo, il decidere insieme, sono arrivati alla decisione unanime di farsi una casa. Una nuova "casetta", come la chiamano loro, con un nuovo forno, che è poi il cuore dell'industria della Ceramica, più performante, più largo, più bello, perché anche l'occhio vuole la sua parte, soprattutto in questo settore, ma anche economicamente più vantaggioso. Ed ecologico perché per farlo ci si è affidati ad una nuova tecnologia più sostenibile e verde. "La nostra economia – prosegue Giornelli – non deve far respirare solo noi ma tutto il pianeta. Per questo abbiamo deciso di provare qualcosa di sperimentale testando l'idrogeno green che ci permetterà di abbattere le emissioni di CO2 dando linfa economica alla nostra cooperativa in maniera sostenibile. E ciò è stato reso possibile anche grazie a Simest e Banca Etica".

Per il design esterno ed interno ci si è ispirati invece ad Alberto Burri simbolo della città ma anche simbolo di resilienza e tenacia. Per farlo i due colori simbolo del maestro: il nero che è il punto da dove sono partiti, l'oscurità di perdere il lavoro e di non aver certezza del futuro, e poi l'oro il colore più brillante, il colore che oggi li rappresenta, il colore della rinascita.

"Crediamo in noi stessi, nel nostro lavoro – continua Brozzi – e continueremo ad ispirarci all'arte moderna, contemporanea ma anche a quella medievale per le nostre creazioni. Il nostro esempio deve essere visto come un faro di speranza per tutti coloro che purtroppo incontrano difficoltà simili. Continueremo a far risaltare ed esportare in tutto il mondo ciò che è nel nostro DNA: il gusto del bello e il made in Italy".

Ceramiche Noi è oggi un modello per il settore manifatturiero: i suoi prodotti esclusivi, come la "Kretto Collection" ispirata ad Alberto Burri, incarnano innovazione e artigianalità. Una storia di resilienza e successo, resa possibile dalla determinazione e dal talento di chi ha saputo trasformare una crisi in un'opportunità di rinascita.

"Noi da tempo – ha affermato Simone Gamberini Presidente di Legacoop – stiamo cercando di promuovere questa scelta anche verso le altre associazioni di impresa. Molto spesso quando un'impresa va in difficoltà si attivano tavoli sindacali, tavoli con il territorio che però non hanno mai lo sbocco imprenditoriale. La possibilità di fare rinascere un'impresa. Oggi in Italia questa possibilità c'è e c'è da tempo. Se tutti insieme riusciamo a far capire che si può ripartire proprio da chi lavora nelle aziende per far rinascere delle imprese forse daremo un nostro piccolo contributo alla del nostro Paese".

La giornata si è conclusa con il tradizionale taglio del nastro presente il Sindaco di Città di Castello, Luca Secondi che ha sottolineato il valore simbolico di questa giornata. "Tutti loro, la famiglia di Ceramiche Noi – ha detto Secondi – con la storia davvero commovente di resilienza, capacità e determinazione, ora più che mai sono il simbolo di un comparto nello specifico quello della ceramica, ma più in generale dell'Italia che produce e che lavora, fra mille difficoltà ed ostacoli da superare sempre però a testa alta e con orgoglio di rappresentare una eccellenza. Un esempio da seguire anche per il senso di appartenenza che oggi con la

Ceramiche NOI compie 5 anni e cambia "casa". Il presidente Brozzi: "Un altro sogno che si avvera"

colorazione della facciata dell'azienda di nero e oro i colori distintivi del grande maestro Alberto Burri, manifestano nei confronti della comunità tifernate. Dopo cinque anni quel Noi che fa parte del marchio aziendale rappresenta la forza del vostro cammino e proietta al futuro con coraggio i progetti di sviluppo e di lavoro insieme".

### ***La storia***

Agli operai di Ceramisia di Città di Castello era stata comunicata la delocalizzazione in Armenia ad agosto 2019. Dopo i primi attimi di sconforto, messi di fronte alla possibilità di perdere il lavoro hanno deciso di investire nel proprio futuro e nel futuro del territorio. Si sono uniti in cooperativa ed hanno fondato Ceramica NOI, investendo 180 mila euro, acquistando i macchinari utilizzati dalla vecchia proprietà e affittando il capannone. "Tutti per uno un sogno per tutti " recita lo slogan impresso sulla loro pelle con un tatuaggio che adesso acquista un significato maggiore, diventando il tratto distintivo di chi ce l'ha fatta. Undici artigiani che in pochi mesi sono riusciti a rimettere in moto il business, riconquistando alcuni dei precedenti clienti e conquistandone nuovi sul mercato. Oggi è una realtà in crescita che offre lavoro a 24 dipendenti tra cui 13 soci con un bacino clienti esteso su 4 continenti. Dipendenti che dal baratro della chiusura e della perdita del lavoro hanno trovato la forza di ripartire, grazie al supporto di Legacoop Umbria investendo tutte le loro risorse economiche, ed adesso nuovo capitolo, acquistando dopo 5 anni una nuova "CASA" propria per far continuare il sogno. In Umbria all'interno di Legacoop ci sono 15 esperienze di Workers buyout che occupano quasi 500 persone e con un valore della produzione di 85 milioni di euro.

---

## **Welfare, le Centrali cooperative toscane: “Molto bene le risorse in più decise da Regione, ora bisogna passare ad azioni concrete”**

18 Novembre 2024



“Grande soddisfazione per l’impegno assunto dalla **Regione Toscana a sostegno della cooperazione sociale e dei servizi sociosanitari**, al termine di un percorso di lavoro lungo e complesso. Le risorse aggiuntive destinate alle cooperative sociali e ai servizi sociosanitari rappresentano un segnale importante per il mantenimento della qualità del lavoro e della salute dei cittadini e delle cittadine toscane”. A dirlo sono le **Centrali Cooperative – Confcooperative – Federsolidarietà, Legacoop Toscana Dipartimento Welfare e AGCI-Imprese Sociali** dopo la **decisione della Regione Toscana di stanziare nuove risorse alla cooperazione sociale**.

“**Apprezziamo il dialogo costruttivo** che ha portato a questa intesa, che riconosce la cooperazione sociale come un pilastro fondamentale del welfare toscano, e **ringraziamo l’assessora Spinelli, l’assessore Bezzini e il presidente Giani** – dicono le centrali cooperative -. Ora, tuttavia, **è cruciale tradurre questi impegni in azioni concrete**”.

“In particolare – continuano le centrali cooperative – **occorre garantire che i fondi siano**

Welfare, le Centrali cooperative toscane: "Molto bene le risorse in più decise da Regione, ora bisogna passare ad azioni concrete"

**orientati a sostegno delle realtà che operano sul territorio, tenendo conto delle nuove esigenze nate con il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro per le Cooperative Sociali avvenuto a febbraio 2024.** Solo attraverso una precisa declinazione di queste risorse, sarà possibile dare pieno valore all'investimento della Regione, tutelando la sostenibilità e la qualità del sistema welfare toscano.

Rimaniamo quindi a disposizione per collaborare in ogni fase di questo percorso, per far sì che la delibera finale possa essere adottata tempestivamente e che porti benefici concreti a tutto il settore cooperativo e ai suoi lavoratori".

---